

## **Documentazione Internaz. Militari Italiani (IMI)**

**Finalit  della documentazione internazionale sulla storia e le funzioni  
dell'Ufficio Informazioni del C4D di Bolzano**

*Reportage e Documentazione Internazionale per la Storia e la Ricerca Militari*

## **Unterlagen zu Italienischen Milit rinternationen (IMI)**

**Akt mit Informationen zur Geschichte und zu den Aufgaben  
des Informationsdienstes des italienischen C4D**

*(Reportage und Dokumentation zur Geschichte und zur Mission des IMI)*

(Gericht)

# Untersuchungsakten

in der Strafsache gegen

**Bruno "Brocken"**

(Vor- und Zuname)

(Dienstgrad)

(Einheit/Dienststelle, Standort)

wegen

Verteidiger:

Beiakten . . .

Vollstreckungsheft

Gnadenheft

Verwahrungsstücke . . . Bl. \_\_\_\_\_

Rückgabe/Einziehung . . . Bl. \_\_\_\_\_

Anordnung des Ermittlungsverfahrens . . . Bl. \_\_\_\_\_

Einstellung des Verfahrens . . . Bl. \_\_\_\_\_

Anklageverfügung/Strafverfügung . . . Bl. \_\_\_\_\_

Hauptverhandlung . . . Bl. \_\_\_\_\_

Urteil . . . Bl. \_\_\_\_\_

Rechtskraft des Urteils (Strafverfügung) . . . Bl. \_\_\_\_\_

Anordnung der Strafvollstreckung . . . Bl. \_\_\_\_\_

Verbüßung der Teilstrafe . . . Bl. \_\_\_\_\_

Strafverbüßung . . . Bl. \_\_\_\_\_

Weglegen

Aufzubewahren bis 19\_\_\_\_

Von der Vernichtung auszuschließen: Bl. \_\_\_\_\_

StL. \_\_\_\_\_ Nr. \_\_\_\_\_

(Unterschrift und Datum)

Wv.:



ALLEANZA FAMILIARE  
per i dispersi e prigionieri in Russia  
Sezione di MILANO  
*a Merano*

Merano , 12 Settembre 1946

(~~11~~)

(26)

Al ~~no~~ Reverendo

pretore del "Centro Assistenza Rimpatriati ( C.A.R.)

B O L Z A N O

Viale Venezia -45

Le invio ,come da Suo desiderio ,l'elenco  
degli Ufficiali rientrati dalla prigionia russa ,elenco che  
comprende anche i reduci rientrati singolarmente dal Maggio  
1945 al 30 Agosto 1946 .

Mi e' gradita l'occasione per porgerLe i miei ossequi.

ALLEANZA FAMILIARE  
per i dispersi e prigionieri in Russia  
Sezione di MILANO

*a Merano*  
*Piera Marchi Polo*



- 1) La Signorina Plattner, Direttore della Infermeria  
Centro ospedaliero d'Innsbruck

è a conoscenza di dove è andato a finire il materiale  
sanitario: Cartelle cliniche, e altri documenti dell'ospedale  
della Mendola.

- 2) Le schede di rimpatriati redatte e rilasciate dalla  
"Siberia, Porto d'Innsbruck alla Stazione ferroviaria -  
fino al 15 ottobre 1945, dalla direzione dello stesso  
Porto d'Innsbruck sono state tutte inviate all'ufficio  
Assistenza Torbellara d'Innsbruck.

- 3) Dal 15 ottobre suddetto le schede di rimpatriati  
non sono più state rilasciate a Bolzano ma dal  
Centro d'Innsbruck rimpatriati d'Innsbruck  
(Verona)

vedi altro



2) La schedatura (Uffizio Schedario) fu incominciata il  
48 maggio al Campo 24. ex-caserma S.D.2 lungo la  
stada nuova. - Fermo i P.D. documentari qualche ora del  
giorno s'era incominciato insieme con l'assistenza generale  
ai nuclei che venivano già riorganizzando. Il lavoro fu  
fatto al 76 maggio successivo. - Dove si andava a finire il  
materiale che riguardò quel tempo non si è mai potuto  
sapere.



**Centro Assistenza Rimpatriati (C.A.R.)**

**BOLZANO**

**COMITATO D'ASSISTENZA AI RIMPATRIATI  
(C.A.R.)**

Oggetto:

**UFFICIO INFORMAZIONI DI BOLZANO**

**ALLA PRESIDENZA DEL C.A.R.**

**B O L Z A N O**

**RELAZIONE CIRCA L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO INFORMAZIONI DI  
BOLZANO**

Intorno all'attività di questo Ufficio Informazioni fu <sup>non</sup> stessa già d'ordine dell'allora Direttore del C.A.R. Signor Negri altre relazioni in data 21 luglio e 18 agosto 1945.

La presente riflette l'attività dell'Ufficio nel periodo di declino del rimpatrio fino ad oggi.

Col rarefarsi delle tradotte e con la conseguente diminuzione delle informazioni che affluivano particolarmente al posto di Ristoro "Siberia" della Stazione di Bolzano, l'attività dell'Ufficio, meno impegnata, non cessata, nelle pratiche più vaste e intense di prima, è stata rivolta ad avviare l'Ufficio ad una sistemazione che dovrà essere definitiva sotto forma di Archivio, salvo che da codesta Presidenza e da Autorità Superiore ci vengano comunicate altre istruzioni in proposito.-

Le ricerche di prigionieri o internati di Germania e specialmente di Russia, da parte dei famigliari a mezzo corrispondenza o accedendo all'Ufficio continuano in misura ridotta: ciò che importa come sempre ogni volta consultazione degli elenchi, un po' laboriosa rispettivamente alla Russia essendo tali elenchi numerosi ma la più parte monchi e periodicamente in aumento come avviene specialmente per mezzo del giornale Riscatto.

Ancora tali ricerche per il prolungarsi dell'attesa vengono rinnovate ad intervalli, in qualche caso fino a sette od otto volte rispetto al medesimo nominativo: nonostante che purtroppo la nostra risposta debba essere sempre la stessa: "nulla ci risulta". Ma l'evasione a tali ricerche s'impone, è logico ugualmente ogni volta.

Gli elenchi delle provincie nei quali sono stati smistati i nominativi pervenuteci dal posto di Ristoro "Siberia" dall'inizio del rimpatrio ad oggi, hanno abbisognato di una paziente revisione specialmente dei nominativi geografici, che, a parte una percentuale di inidentificabili, sta per essere ultimata, ma tale incertezza dei luoghi di residenza grava sempre di nuovo sul lavoro della corrispondenza.-

Dei suddetti elenchi è stata fatta anche una revisione generale e un duplicato, necessitato dall'uso prolungato dell'originale dal sorgere del C.A.R. ad oggi.

Esiste presso l'Ufficio uno speciale elenco di nominativi di deceduti, di cui non risulta affatto il luogo di residenza. Revisionato anche questo, ne è stata fatta una triplice copia, in attesa che venga indicata la migliore via per rintracciare i famigliari dei suddetti deceduti, il numero di tali nominativi ascende a .-

./.



**Centro Assistenza Rimpatriati (C.A.R.)**  
**BOLZANO**

**UFFICIO INFORMAZIONI DI BOLZANO**

**27/8/1946**

**- 2 -**

Oggetto:

Molti nominativi ricercati abbisognano inoltre di essere identificati con nomi presso di noi incerti, ciò che importa spesso ricorso a mezzo corrispondenza ai paesi d'origine.

Per effetto delle vicende di guerra e il conseguente fluttuare della popolazione, la corrispondenza è diventata più gravosa nella ricerca dell'attuale residenza dei famigliari: prova ne sia il fatto che notizie e comunicazioni di morte non di rado vengono respinte al mittente.-

Sono frequenti le richieste di documenti sanitari degenti o prefunti degenti già negli ospedali di Bolzano e Merano: mentre di Merano nulla possediamo e possediamo soltanto qualche elenco degli ospedali di Lana già soppressi il materiale che ci è stato consegnato dai suddetti ospedali ci è risultato tutt'altro che in ordine e molto incompleto: questo importa un lavoro di revisione di controllo e riordinamento che già incominciato diligentemente ed è abbastanza avanti.- Tali ricerche riflettenti gli ospedali importano specialmente ricorso e agli ospedali stessi o all'Ufficio Anagrafe del Comune, con discreto impegno di tempo per esperienza già fatta ricorso di persona spesso dovuto anche ripetere.-

È stato iniziato lo smistamento della corrispondenza privata dei famigliari, protocollata, raccomandata e ordinaria in raccoglitori, suddivisa per lettera alfabeto con relativo elenco.-

È stata iniziata la numerazione progressiva delle schedine di rimpatrio (ora alla lettera G) delle quali vengono richiesti duplicati a documentazione dell'avvenuto rimpatrio. Per ogni lettera dell'alfabeto viene redatto singolo elenco.

Fra dal dicembre scorso fu iniziato uno schedario dei deceduti giunto alla lettera C. Per disposizione dell'allora Direttore del C.A.R. Ing. Pini fu per il momento sospeso. Resta da completare.

Sono da revisionare le cartelle cliniche in nostro possesso, rispettivamente degli ospedali Centro e Gries di Bolzano e di parecchi ospedali germanici. E' da controllare il registro dell'infermeria del C.A.R. con la rubrica del C.A.R. fino alla chiusura dell'infermeria medesima.

Esistono presso l'Ufficio documenti e corrispondenza di lingua tedesca che abbisognano di essere tradotti onde essere utilizzati per l'Ufficio.- *confr. Holland*

*complete* → Si sta ultimando lo schedario dei sottonotati lager in ordine rigorosamente alfabetico: Lager (non qualificato) Stalag I A - I B - I F - IIIB - IVC - IVB - VID - VIIA - VIIB - IXA - XB - XIA - XIIIA - XIIIB - XIIIID - XVID e S - Dulag 35 - 161 - 172 - 185 - Stalag MIA -

Successivamente sarà smistato in ordine alfabetico dei seguenti Lazzaretti: Stalag 92769 - 163928 - Dulag 185 - Stalag IA - IIA - IIIA - *complete* VIIA - IXA *complete* - XVIIA - XXA - IB - IIB - IIIB - IVB - IXB - XB - XIB - XIB - IIIC - IVC - VIC - IXC - JD *incomplete* - IID - IXD - XID - XIID - XIIF - IIIJ - IT - IIO.-

Controllare e riordinare i seguenti raccoglitori e cartelle "Raccoglitori con elenchi e documenti del Campo "Miami" Hannover.-

Raccoglitore (Rehi) Russia Bessarabia con elenchi e documenti Stammlager VIIB.-

Raccoglitore con diagnosi dei deceduti di Eisenach.

Raccoglitore con documenti dello Stammlager XIIIB

" " " " XIIIB

" " elenco deceduti " XIIIA e XIID

" " documenti di Wassungen

" " " Liegnitz

./.



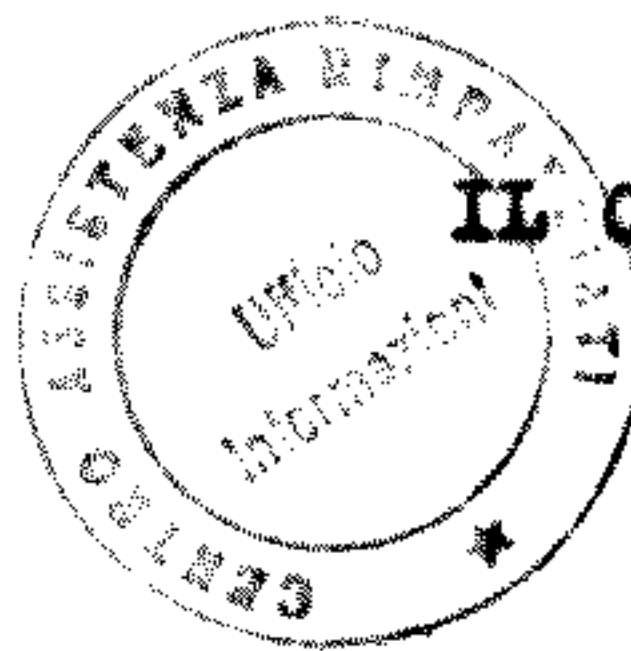
# **Centro Assistenza Rimpatriati (C.A.R.)**

**BOLZANO**

- 3 -

Oggetto:

**Da controllare e riordinare:  
Registro del IV Battaglione del campo Olesniga  
Cartella di Alversdorf  
Cartella del campo Furth  
Due registri del campo di Brausweit**



**IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI**

*Halbermann*



# Centro Assistenza Rimpatriati (C.A.R.)

BOLZANO

*Trasmissione delle due relazioni 21 luglio  
18 agosto 1945 - consegnate al  
"18 agosto 1945"  
Presidente del Tribunale Militare*

Oggetto: Relazione intorno all'attività  
svolta dall'Ufficio Informazioni  
del C.A.R. di Bolzano.-

*vedi N° 675 di questa raccolta*

L'Ufficio è sorto nella sua forma non solo concreta ma completa in dipendenza da questo C.A.R. e presso la Sede del medesimo il 2 giugno u.s. mentre un'attività del genere si svolgeva già presso il Convento Domenicani di "Cristo Re" all'ingresso della città; e faceva parte dell'Opera assistenziale che si era già incominciata a svolgere dal primo momento che il rimpatrio degli internati ebbe inizio. Quando l'Ufficio fu aperto presso il C.A.R. il personale che si dedicò a quest'opera di assistenza tutta particolare dimostrò di aver capito dall'esperienza del periodo precedente tutta la bellezza e di aver sentito tutta la passione della sua nobile fatica. Qui si mise perciò all'opera comprendendo che man mano che i giorni passavano e i convogli dei rimpatriati affluivano dal Brennero e le ansie delle famiglie si accrescevano e si moltiplicavano, il lavoro si sarebbe anche esso accresciuto e moltiplicato. Da allora l'opera dell'Ufficio Informazioni ha trovato anche da parte di tutti gli interessati la comprensione della nobiltà del suo scopo della sua delicatezza tutta speciale e della sua positiva ospitalità, rispondente alle più legittime esigenze spirituali e morali ai rimpatriati e delle loro famiglie, contribuendo così ad immettere nel medesimo tempo nella nuova atmosfera della patria un soffio di bontà e di fiducia, col quale i fratelli rimpatriati e i loro famigliari possono riprendere con la Patria adorata che risorge il nuovo cammino. Gli interessi delle famiglie sono poi anch'essi talmente legati alle notizie e alla sorte dei loro cari, che l'Ufficio nello svolgere l'opera sua si sente, anche sotto questo nuovo aspetto tanto più impegnato con il massimo scrupolo a svolgere il più esaurientemente possibile il suo lavoro.

L'Ufficio ha un suo personale speciale che all'arrivo delle autocolonne e più spesso presentemente, delle tradotte di giorno e di notte oltre portare il saluto fraterno durante la sosta del convoglio mentre altro personale distribuisce viveri e ogni possibile confortevole omaggio sollecita dai singoli utili informazioni circa i compagni lasciati fuori di Patria o colà deceduti, e relazioni circa la propria permanenza nei campi di concentramento o negli ospedali, elenchi di nominativi ed eventualmente lettere dei non rimpatriati da spedire alle loro famiglie. Tale lavoro viene spesso compiuto in mezzo a non poche difficoltà specialmente di notte dovute alla circostanza di dover lavorare all'aperto anche nel cattivo tempo sulla tradotta o presso la tradotta.

Una gabina radio nella stazione stessa in nome di questo Ufficio saluta informa, trasmette messaggi e comunicazioni relative ai rimpatriati.

Lo stesso lavoro viene effettuato dal medesimo personale quando i rimpatriati giungono direttamente a questo Centro per mezzo di autocolonne con una sosta più o meno lunga ricevendovi sempre l'assistenza più completa possibile e anche l'alloggio nelle ben capaci camerate.

Il materiale raccolto viene consegnato agli incaricati dell'Ufficio dai quali viene subito smistato e distribuito per la sua utilizzazione: elencazione, schedatura comunicazione alle famiglie. Elenchi per Provincia vengono periodicamente inviati ai Centri Provinciali ai Comandi Militari, alle Curie Vescovile, per il cui tramite le notizie vengono fatte conoscere alle famiglie. È da rilevare che la più parte delle notizie è adoperata con tutta la prudenza possibile dato che le informazioni nella più parte



# Centro Assistenza Rimpatriati (C.A.R.)

BOLZANO

Oggetto:

- 2 -

dei casi risultano dalla sola testimonianza privata dei compagni. Qualche volta notizie ed elenchi di nominativi sono invece garantiti da Ufficiali o Cappellani o Direttori di Ospedali o Ufficiali Medici nei campi o negli ospedali avevano autorità dirette.

L'Ufficio si mette anche a contatto diretto col pubblico che ha la possibilità di accedere ogni giorno allo sportello e assumere direttamente qualsiasi informazione in qualsiasi momento dell'orario quotidiano da parte anche di provenienti dalle più lontane provincie. Ogni nominativo di cui nulla ancora risulta viene elencato e tenuto costantemente sotto occhio per le eventuali ricerche ed eventuali notizie da trasmettere in seguito.-

La posta sempre numerosa si è avuta cura di esaurirla accuratamente giorno per giorno.

L'Ufficio è basato:

- a) sulla rubrica aggiornata dei non ancora rientrati che stanno bene o sono degenti negli ospedali stranieri;
- b) sull'elenco nominativo dei messaggi radio
- c) sull'elenco nominativo dei ricercati dai famigliari
- d) sugli elenchi nominativi ospedalieri
- e) sullo schedario dei deceduti e dispersi

L'Ufficio svolge l'opera sua attraverso alla distribuzione degli incarichi come segue: Direzione tecnica e disciplinare-esame della corrispondenza-firma-protocollo-sportello del pubblico-smistamento del materiale informativo pervenuto-distribuzione periodica degli elenchi delle Provincie-archivio dei documenti relazioni ed elenchi dei Lager ospedali ecc.-deposito oggetti degli internati.-

Dal punto di vista statistico l'Ufficio tiene aggiornato schedari per morti, feriti e degenti in ospedali in Patria e fuori Patria; uno schedario di copie fogli di viaggio di tutti i rimpatriati passati dal C.A.R.; dal 5 giugno elenchi e messaggi radio trasmessi per tutti i nominativi comunicati a quest'Ufficio che attendono ancora il rimpatrio.

Per svolgere il proprio lavoro sufficientemente e tempestivamente l'Ufficio si giova di un Direttore, di un incaricato per lo smistamento delle notizie pervenute, di un incaricato per la registrazione dei nominativi ricercati dai famigliari, di un incaricato per l'evasione della corrispondenza; un incaricato per l'aggiornamento degli schedari; un incaricato allo sportello e un incaricato per la redazione degli elenchi.

L'Ufficio si giova di 5 macchine per dattilografare.-

IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI



Ing.

Bolzano 6 settembre 1945

PINI ~~FRANCESCO~~ *Emert*

"Peste di Ristore Siberia"

presso la

STAZIONE DI BOLZANO

Vogliate perdonarmi se nell'interesse di quest'Ufficio faccio appello al personale che fa servizio alla Stazione precisamente per l'Ufficio Informazioni. La buona volontà dimostrata fino ora mi incoraggia a chiedergli ancora qualche cosa di più. Sarebbe molto opportuna cosa che giornalmente si trasmettesse da una mattinata all'altra, cioè almeno prima del mezzogiorno (in pratica manderemo regolarmente nei un nostro incaricato):

- 1) n. delle tradotte e autocolonne o treni ospedali passati;
- 2) categoria dei rimpatriati: se Uff., soldati;
- 3) loro provenienza.

Si prega inoltre, pur tenendo conto delle difficoltà in cui le buone e brave figlie sono costrette a lavorare, di farsi sempre precisare per i singoli nominativi, se si tratta di morti o no, la provincia d'origine, e premiare sempre col nome e cognome la residenza di colui che da le informazioni.

Mentre chiedo al personale la fatica sempre di un maggior impegno, colgo l'occasione per esprimere a tutte il mio compiacimento con la mia comprensione per lo zelo e lo spirito di sacrificio con cui hanno sempre compiuto e compiono tutt'ora il loro disagiato lavoro.

Con rispetto.

IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI



UNITED STATES

UFFICIO INFORMATIVO

Bologna 28-1-46

(30)

31

Il Prof. Carlo la Bianca della "Libera"  
 oggi mi ha dichiarato che dal 25 ottobre  
 non esiste più Schedatura a la  
 "Libera", e tutte le materie delle  
 Schedature precedenti - fatte in  
 "Libera" - sono state inviate al  
 Ministero dell'Interno Portelli,  
 a Milano.

In ogni caso, si può scrivere  
 per quanto concerne la materia,  
 anche al Leone Alcega di Venezia,  
 di cui si parla a sua volta  
 si ripeterà come del caso.

Per nome.



Il capo Ufficio Informazioni  
 [Signature]



**CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI (C.A.R.)**

UFFICIO INFORMAZIONI D. BOLZANO

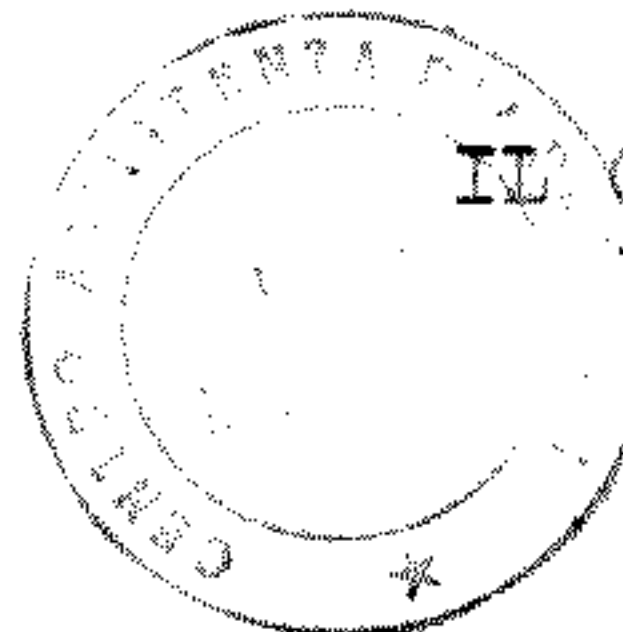
12/2/946

Oggetto: **ASSUNZIONE IN SERVIZIO**

(38)

(38)

Oggi 13/C. il Sig. BONAZZOLA ANGELO , assunto in servizio in questo C.A.R. entrato a far parte dell'Ufficio Informazioni alla mia dipendenza .



IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI

*Albino m...*



(97) 2/2/1946

30

OGGETTO: Informazioni

Alla  
Pontificia Commissione di Assistenza  
Sezione di

T R I E S T E  
Via Brunner, 7

A nome del Delegato della Commissione Pontificia qui a Bolzano M. Rev. Don Giacinto Carbonari, alla Vostra richiesta in data 15 corr. rispondo personalmente io per assicurare che abbiamo letto attentamente il Vostro specchio dei molti desiderata, capo verso per capo verso.

Per quel Santo fine, umano e cristiano, che ci accomuna anche in questa forma di assistenza, comprendiamo benissimo il Vostro intelligente e premuroso interessamento; e perciò tanto più siamo dolenti nel doverVi informare che ancora, quasi ad esaurimento nel fatto del rimpatrio, siamo ben lontani, almeno noi qui a Bolzano da quella attrezzatura che Voi forse Vi siete lusingati di trovare. (Possiamo sperare che siano stati molto più fortunati gli altri Uffici di Assistenza e di Informazioni? la nostra esperienza non ci incoraggia molto, pensando che difficoltà se non sempre altrettanto grandi, non saranno mancate anche altrove.) Resti ben inteso che con questo rilievo non si accusa nessuno, perché siamo persuasi anche noi per primi che la colpa è stata della fatalità delle cose e delle circostanze troppo eccezionali e superiori forse a tutta la buona volontà umana. Con ciò il lavoro compiuto è stato lo stesso veramente enorme.

Quest'Ufficio nella seconda metà del luglio scorso, cioè quando finì l'affluenza delle autocolonne al campo 24 (Ex Caserma della G.A.F.) dove eravamo accantonati lungo la Via Bolzano-Merano, col ripristino delle tradotte alla stazione ferroviaria della città l'Ufficio venne sistemato secondo la sua natura definitivamente se non completamente. Al Campo 24 l'affluenza era stata sempre tale da non permettere al personale quasi nessuna organizzazione interna dell'Ufficio, essendo assorbito dalla necessità di prendere anzitutto le informazioni dalle migliaia e migliaia di rimpatriati quotidianamente e farne gli elenchi iniziali suddivisi per Province da inviare subito alle medesime. Utilizzando le dette informazioni che per la massima parte provenivano in seguito dal personale apposito che alla stazione ferroviaria, all'arrivo delle tradotte, quasi sempre di notte, le attingeva direttamente dai singoli rimpatriati, l'Ufficio finalmente poté preparare:

- a) elenchi di nominativi: deceduti, degenti, viventi, smistati per Provincia e trasmessi volta per volta singolarmente alle stesse come prima;
- b) iniziare uno schedario di deceduti;
- c) redigere elenchi di messaggi radio dei non rimpatriati ancora che salutavano le famiglie: messaggi che dall'inizio dell'ottobre furono sostituiti da Radio Ricerche;
- d) iniziare una rubrica e aggiornarla subito, di nominativi ricercati dai famigliari, a voce per iscritto;

./.



UFFICIO D'ASSISTENZA AI RIMPATRIATI  
(C. A. R.)  
UFFICIO INFORMAZIONI DI BOLZANO

- 2 -

e) predisporre e distribuire per cartelle, disponibili per essere archiviate il materiale già pervenuto a quest'Ufficio volta per volta, sebbene molto parzialmente e in forma documentaria non sempre completa: di deceduti, di degenti in ospedali, di già trattenuti o ancora aspettanti il rimpatrio nei diversi lager; di rimpatriati compresi nei Nominal Roll accompagnanti le tradotte e in elenchi di fortuna redatti da Ufficiali o da compagni durante il tragitto della tradotta fino a Bolzano.

Si e' iniziata anche una rubrica generale la quale non potrà essere evidentemente completata se non ad esaurimento del fatto del rimpatrio.

Dei rimpatriati non possediamo, come detto sopra, che elenchi parziali e le schedine compilate al Campo 24, perché all'inizio delle tradotte la schedatura fu iniziata alla Stazione Ferroviaria e colà continuata fino al 15 ottobre, il cui intero volume e' stato possia inviato a Milano. Dal 15 ottobre la schedatura dei rimpatriati si e' continuata al Centro di Smistamento di Pescantina (Verona).

Da altri Uffici o Enti, Croce Rossa Italiana, Distretti non abbiamo nulla presso di noi.

Appartenenza dei rimpatriati ai vari corpi militari, Campi di prigionia o di internamento, residenze dei medesimi e altri dati personali, non ci risultano se non caso per caso; ne ci e' stato possibile fino ora redigere in materia elenchi di sorta.

Non possediamo nessun elenco delle varie Commissioni Pontificie dislocate nei luoghi della guerra, ne abbiamo alcuna comunicazione con le medesime se non quelle richieste dallo scambio o dalle ricerche anche unilaterali delle informazioni.

Informiamo per ultimo che le informazioni che noi riceviamo e trasmettiamo, riguardano non solo Bolzano e Trento, ma tutte le Province del Regno.

Premesso tutto questo che come vedete si e' esposto con la maggior cura per darVi un'idea il piu' approssimativamente precisa della nostra situazione e conseguente attrezzatura, come arrivare praticamente a quella vasta collaborazione da Voi desiderata? Confidiamo tuttavia che come e fin dove si mostrasse possibile, anche noi di quest'Ufficio Informazioni, pur non facendo parte e numero con le Commissioni Pontificie di Assistenza potremmo egualmente ritenerci utili e come tali collaborare al fine comune.

Vogliate gradire nella occasione con questa risposta i nostri distinti e cordiali saluti.-

IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI



PONTIFICIA COMMISSIONE D'ASSISTENZA  
SEZIONE DI TRIESTE

Trieste, 15 gennaio 1946.  
Via Brunner 7 - Tel. 93-174

N.°

spett.

Commissione pontificia di

Bofzanno

Al fine di promuovere una più proficua collaborazione tra la V. A. - Servizio Missioni, Missioni, ricerche - e l'attività in grado di frangere con maggior frutto e sollecitudine le numerose pratiche, vi preghiamo vivamente di comunicarci in modo dettagliato ed esauriente quelle sin d'ora trascurate del V. Ufficio.

In particolare vi preghiamo di riferirci sui seguenti punti:

- 1) Se avete di schedari e registri compilati da voi, dallo Ufficio Assistenza Pecuniaria, dalla O.N.C., da distretti militari o altri enti, contenenti:
  - a) i nominativi dei rimpatriati
  - b) il loro attuale indirizzo
  - c) la loro appartenenza ai vari corpi militari: divisione, battaglione, reggimento, compagnia - N.A.C. - milizia - Brigate Aere ecc.
  - d) i campi di prigionia e internamento in cui si trovano
  - e) la loro parte militare e di prigionia
- 2) a) possedete schedari e registri di nominativi - soldati e ufficiali - tuttora in campi di prigionia e di internamento dei quali avete avuto notizie?
  - b) queste notizie sono corredate dei dati concernenti la loro origine: nome e indirizzo del rimpatriato che le ha comunicate, nome e data del giornale che le ha riferite, località e data dalla stazione radiofonica che le ha diffuse, ecc.
- 3) possedete registri di morti col nome e indirizzo di chi ve ne ha dato notizie?
- 4) I vostri schedari riguardano soltanto persone della V. Diocesi o anche altre?



PONTIFICIA COMMISSIONE D'ASSISTENZA  
SEZIONE DI TRIESTE

Trieste, 15 maggio 1945.  
Via Brunner 7 - Tel. 93-174

N.°

II<sup>a</sup>

5) oltre a schedari alfabetici avete pure schedari distinti secondo:

- a) corpi militari: divisione ecc., mas, brigate nere, partigiani, ecc.
- b) campi di prigionia e di internamento;
- c) ospedali
- d) poste militari

6) I vostri schedari, registri, elenchi con indicano circa quanto centinaia e migliaia di neoreattivi?

7) Sareste disposti di fornire in questo schedario del nato e che seguita nell'ordine le varie pratiche?

A) P.e. per una richiesta d'informazione su un militare della mas di stazione militare - Ginevra - del periodo dell'aprile 1945. a) chiedere informazioni al parroco, supponendo che il militare abbia avuto conoscenze con delle famiglie e ragazze del luogo.

b) chiedere informazioni a ex militari della mas del periodo investigato e di cui si possiedono gli attuali indirizzi.

B) per una richiesta di indagini sulle carte di un internato a Buchenwald.

a) chiedere informazioni a persone rinchieste da quel campo;

b) chiedere (ma come?) alle Autorità Alleate che hanno in consegna il campo, se dagli elenchi rinvenutivi risulta la sua sorte;

c) chiedere: buoni uffici del parroco della cui giurisdizione risiede il campo

d) pratiche riguardanti prigionieri e internati

a) in mani russe

b) in mani jugoslave

Come le risolverete? Vi servite della democrazia cristiana svizzera e con quale esito?

8) Avete un elenco delle varie P.O.A. dislocate nei territori colpiti dalla guerra e modo di comunicare con loro?

./.



- 9) siete disposti di compilare uno schedario dei rimpatriati servendovi dei dati del vostro distretto militare?
- 10) Avete eventuali suggerimenti da darci per aiutarci a raggiungere lo scopo che la presente si prefigge.

Siamo in attesa di una v/ gradita sollecita risposta e frattanto, ringraziandovi, distintamente vi salutiamo

*Millani*

(A)

(B)



"Riscatto"

(35)

(95)

MINISTERO DELL'ASSISTENZA POSTBELLICA  
UFFICIO STACCATO A.I.

Milano, 22. gennaio 1946

A TUTTI GLI ENTI INTERESSATI  
ALL'ASSISTENZA

Settimanalmente giungerà al Vostro Ufficio il periodico  
" RISCATTO " inviato in omaggio dal nostro Ufficio Stampa.

Si prega di voler prendere visione di quanto sarà pubbli-  
cato nella quarta e quinta pagina del giornale a cura di que-  
sto Ufficio Staccato A.I. e che concernerà l'assistenza in ge-  
nere e le relative disposizioni governative in particolare.

Vi si troveranno inoltre notizie, informazioni, indicazio-  
ni, comunicati, articoli a carattere informativo e di attualità  
nonché gli elenchi ufficiali dei deceduti in quasi tutti i  
campi di concentramento della Germania e nei vari fronti di  
guerra dell'Africa, Egeo, Grecia e Jugoslavia.

Detta pubblicazione dovrà ritenersi l'unico organo uffi-  
ciale dell'assistenza nel nord d'Italia.

Si prega di darne adeguata diffusione fra il pubblico de-  
gli interessati.

Per informazioni rivolgersi direttamente all'Ufficio Stampa  
di questo Dicastero (Ufficio Staccato A.I.) oppure presso i no-  
stri Rappresentanti Regionali e Provinciali.

IL REGGENTE L'UFFICIO STACCATO A.I.  
Dr. Amos Chiabov



(34)

**Roma, 4 dicembre 1945**

04-  
pa 61-101

# BOLZANO

A Lei, sig. Generale, ed ai suoi diretti collaboratori, desidero far pervenire, ora, una parola di particolare apprezzamento per la maniera davvero efficace con cui il comando militare territoriale di Bolzano ha contribuito alla risoluzione del problema irto di tante difficoltà dell'organizzazione del centro alloggio di Pescantina, del centro ospedaliero di Merano, nonché del posto di ristoro al Brennero organizzazione che ha riscosso l'unanime plauso dei reduci provenienti dalla Russia.

IL MINISTRO

**\*\*\*\*\***

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI BOLZANO (IV)


**Bolzano, li 12 dicembre 1945**

PESCONTINA  
MERANO  
BRENNERO

# BOLZANO

perchè sia portato a conoscenza di tutti i dipendenti mili.

Al compiacimento del sig. Ministro unisco il mio personale,



The seal of the Italian Republic is visible in the upper left corner of the page. It features a central emblem surrounded by the text "REPUBBLICA ITALIANA" and "1946".

(Giacomo Negroni)



MINISTERO DELLA GUERRA GABINETTO

N. di pret. 9240/1  
15.2.5

Lecco 19.6.1945

(33)

26

**GABINETTO: notizie caduti sui vari fronti.-**

*Prot. 607*  
*25-I-945*

..... INDIRIZZI CESSI.....

Alle scopo di raccogliere quante più è possibile notizie circa i caduti sui vari fronti, per i quali i corpi, a seguito degli avvenimenti successivi all'armistizio, non hanno avute modo di fare le relative comunicazioni, i comandi in indirizzo sono, pregati di disporre che :

1°) - presso tutti i reparti ed enti, luoghi di cura compresi, dislocati nel territorio di rispettiva giurisdizione, cui sono affluiti afflueranno reduci dai vari fronti, ufficiali appositamente comandati raccogliere notizie riguardanti i caduti e compilare per ognuno di essi dichiarazioni che devono comprendere i seguenti dati:

- grado, cognome e nome;
- reparto di appartenenza;
- data e luogo di morte;
- se possibile anche: classe - distretto - luogo di tumulazione della salma .-

2°)- le dichiarazioni, sottoscritte dall'ufficiale che le riceve e possibilmente da due dichiaranti per i quali dovranno essere indicati grado e reparto di appartenenza, saranno trasmesse, a cura dei comandi in indirizzo, a questo Ministero - unitamente, se possibile, all'indirizzo delle famiglie dei caduti;

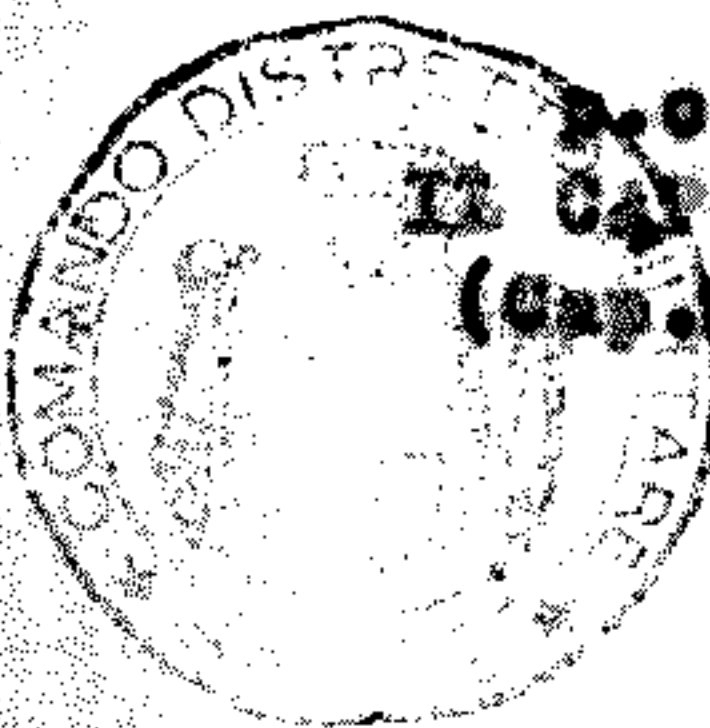
L'ufficio Gabinetto vaglierà le notizie pervenute sulla scorta anche delle altre fonti di cui dispone e ritrasmetterà le dichiarazioni ai centri di mobilitazione interessati per la redazione degli atti di morte .-

La notizia del decesso sarà comunicata alla famiglia a cura del Gabinetto di questo Ministero.-

d'ordine

IL CAPO DI GABINETTO

f.to Col.R. Fiore Vernazza





15/1/46

Ufficio Informazioni

Prot.n.573/inf.

OGGETTO: Richiesta di notizie.-

ALLA

DIREZIONE SANITARIA  
Ospedale Civile di  
B O L Z A N O

A seguito lettera n.1808/Pg.45 del 17/12/45 si fa presente a codesta Direzione che se talvolta vengono richieste notizie di ex internati in Germania direttamente all'indirizzo dell'Ospedale Civile di Bolzano, questo lo si deve esclusivamente a informazioni private, date a famigliari di ex internati da compagni rimpatriati, e di conseguenza questo Centro Assistenza Rimpatriati crede sia opportuno invitare codesta Direzione a voler passare tali richieste al nostro Ufficio Informazioni.

Nella certezza che codesta Direzione vorrà considerare la cosa sotto un punto di vista altamente "umanitario" e di conseguenza collaborare con questo C.A.R. all'adempimento dell'incarico avuto, mentre ringrazia, ben distintamente saluta.-

IL VICE PRESIDENTE





C. A. R.  
Ufficio Informazioni

Richieste notizie:

(32) (32)

Alla Direzione Sanitaria  
Ospedale Civile  
di Bolzano

4 secondo lettera n° 1808/Pg. 45 - del 17. 1. 1945  
si fa presente a cod. Direzione che se  
talvolta vengono richieste notizie di  
ex internati in Germania direttamente  
all'indirizzo dell'Ospedale Civile di Bolzano,  
questo lo si deve esclusivamente a  
informazioni private, date a familiari  
di ex internati da compagni rimpietisti,  
e che di conseguenza questo C. A. R.  
non può sia opportuno invitare cod.  
Direzione a voler passare tali richieste  
al nostro Ufficio Informazioni. -

Nella certezza che cod. Direzione  
non considererà la cosa sotto un  
punto di vista umanitario.



Ufficio Informazioni  
Richieste notizie:

C. A. R.

(32) (32)

Alla Direzione Sanitaria  
Ospedale Civile

di Palermo

A seguito lettera n° 1808/Pg. 45 - del 17. 1. 1945  
si fa presente a cod. Direzione che se  
talvolta vengono richieste notizie di  
ex internati in Germania direttamente  
all'indirizzo dell'Ospedale Civile di Palermo,  
questo lo si deve esclusivamente a  
informazioni private, date a familiari  
di ex internati da compagni rimpietisti,  
e che di conseguenza questo C. A. R.  
non può sin d'ora invitare cod.  
Direzione a voler passare tali richieste  
al nostro Ufficio Informazioni. -

Nella certezza che cod. Direzione  
non considererà la cosa sotto un  
punto di vista illecito umanitario,  
e di conseguenza collaborare con gusto  
C. A. R. all'adempimento dell'incarico  
mentre si ringrazia, ha distintamente  
salute -  
Il P. C. E. Graciano  
(Vigi Nochi)



per favore

A Day Urethi, con ~~proprietà~~  
di fare <sup>187</sup> lettera con capo  
all' indirizzo dell' Ente interes-  
sato. —

187

Urethi





# ALLGEMEINES KRANKENHAUS BOZEN

OSPEDALE CIVILE DI BOLZANO

Nr. 1808/1345

nr Schreiben Nr.  
alsposta a lettera Nr.

vom  
del

BETRIFFT  
Oggetto

BOZEN, 17 dicembre 1945

Al Centro Assistenza  
Rimpatriati

Bolzano - Viale Venezia -

In considerazione delle molteplici richieste di notizie dai famigliari degli ex internati in Germania a questo Ospedale Civile che quasi mai risultano ricoverati nello stesso, si prega vivamente di voler meglio precisare, a mezzo radio, l'indirizzo al quale tali richieste devono essere rivolte.

IL DIRETTORE SANITARIO  
(Prof. Gino Menestrina)

*M. B. - Ha risposto in proprio  
personalmente il Vice-Presidente  
del C.A.R. M. Luigi Novello  
in data 15 dicembre*





COMITATO D'ASSISTENZA AI RIMPATRIATI  
(C. A. R.)

UFFICIO INFORMAZIONI DI BOLZANO

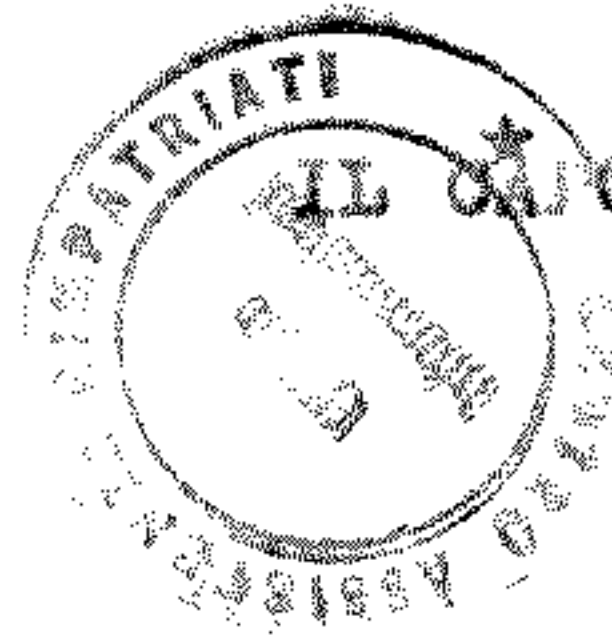
Ufficio Informazioni

(30) (23)  
26/11/48  
Alla Redazione del Giornale

"ALTO ADIGE" e "DOLOMITEN"  
B O L Z A N O

Vi trasmettiamo, l'allegata comunicazione  
con preghiera d'inserirla per due giorni consecutivi  
sul Vostro giornale.

Ringraziando, distintamente salutiamo.-



IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI



Ufficio Informazioni

BOLZANO

16/1/46  
alla Redazione de "Alto Adige" e "Dolomiten"

90  
30

PER COMUNICAZIONI URGENTI

LE FAMIGLIE RISIEDENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO LE QUALI HANNO QUALCUNO DEI LORO CONGIUNTI NON ANCORA RIMPATRIATO DALLA GERMANIA O DALLA RUSSIA<sup>2</sup> RISPONDENTE A UNO DEI NOMINATIVI QUI'A SEGUITO ELENCATI, SONO PREGATE DI PRESENTARSI ALL'UFFICIO INFORMAZIONI DEL C.A.R. DI BOLZANO - VIALE VENEZIA, 49, PER COMUNICAZIONI CHE LE RIGUARDANO.-

ANTONIOLI

MARCHETTI Pietro

Car. ORTOLINO

ZARDETTO Quinto

PANTORO Gino

FRANCESCHI Gino

MENAPACE Lino

CAFIAN Enrico

GIACOMUZZI Angelo

FRATTINI Eugenio

FRIGOLA Piero

CASUBBI Antonio

RAGOTTO Mario

DAVIOLE Pietro

BADRER Enzo

PEDERIVA Mario

LUCCHI Pietro

ARADO Luigi

BUCCI Giuseppe

GRAFFONARA Davide

CORRADINI

ANTONIOLI Giulio

CORANZA

MARI Mario

FELICI Alfredo

LICENAR Luigi

VALZ

BOLZON Mario

CABELLO Antonio

ZIZZOLI Claudio

BANGA Luigi

ELICI Alfredo

NOFFLANER Giovanni

AVI Domenico

Losia Giuseppe



# Urgente

CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI (C.A.R.)  
BOLZANO

- ☒ 1. Antonelli 9
- X 2. Marchetti Pietro
- X 3. Car. Ortolico
- X 4. Zardetta Quinto
- X 5. Santoro Gino
- X 6. Franceschi Gino
- X 7. Menapace Gino
8. Tan. Varese Carlo
- X 9. Capian Enrico
10. Ari Domenico
11. Miranda [Oltusarco] Antonio
- X 12. Giacomuzzi Angela
13. Clara Francesco

- X 14. Frattini Eusebio
- X 15. Lupola Piero
- X 16. Casabbi Antonio
- X 17. Ragotto Mario
- X 18. Tardito Pietro
- X 19. Laderer Eugo
- X 20. Pederva Mario
- X 21. Lucchi Pietro
- X 22. Arado Luigi
- X 23. Bucci Giuseppe
- X 24. Graffanara Davide
- ☒ Carradini
- X 26. Andreoli Silvio
27. Belluta Amadeo
28. Ferrari Mario

☒ Coraupa

- X 30. Mari Mario
- + 31. Felici Alfredo
- X 32. Licena Luigi
- X 33. Valx
34. Reck Adelfo
- + 35. Bolzon Mario
- + 36. Cabello Antonio
- X 37. Zippoli Claudio
- X 38. Bauga Luigi
39. Santolini Lino
- + 40. Silei Alfredo
41. Borodon Mario



sono 25 Antonioli [antico al dipinto]  
non risulta iscritto [ufficio Ag. mar.]

1	"	4	"
2	"	1	"
3	"	4	"
4	"	4	"
5	"	4	"
6	"	4	"
7	"	4	"

8 - Via Francesco Crispi 14/107 p/II

9 - non risulta iscritto

10 - calabro 1894 Claud. Augusta 4 int 5  
11 - muratore 1899 " " 34 A int 15

12 -  
13 - Corso Arm. Diaz n 4 -

14 -

15 -

16 -

17 -

18 -

19 -

20 -

21 -

22 -

23 -

24 -

25 - sono 35 Corradini



26

27

Via Bruno 29/II/24 nato 1910

28

non 4 Ferrar Mario

29

30

31

32

33

34

nato 1922 Via S. Giovanni 9/II

35

36

~~nato 1923 Labella~~

37

38

39

Via Roggia 1/II p

40

41

Via Salmaria n 47 interno 31

chiedo a Ufficio Anagrafe dei proprii nomi  
a Roma spiali dei proprii nomi  
sia proprii o internati in Germania o Olanda  
ultimamente presso di quelli e per propria  
nel caso di separarsi con l'indirizzo proprio dell  
con famiglia a Quest Ufficio



UFFICIO INFORMAZIONI D. BOLZANO

12 Gennaio 1946

*Arduarapou*

**D I C H I A R A Z I O N E**

=====

Si Dichiaro che l' ex internato politico  
DE COSTANZO ANIELLO di Giuseppe nato a Catanzaro il  
2/1/1885 deportato a Bolzano il 22/11/1943 - liberato  
il 27/4/1945 in seguito a bombardamento del 28/4/1945  
è rimasto sinistrato ed ha perduto tutte il suo avere.  
E stato ricoverato all'ospedale civile dal 28/4/45  
al 5 maggio 1945.

IL VICE PRESIDENTE DEL C.A.R.

*Gino Avelli*





wb.

*Bolzano*, 4 Ottobre 1945

*Prefettura di Bolzano*

missione Gab. Prot. N. 5231

Risposta a nota

Allegati

Al Centro Assistenza Rimpatriati

Bolzano

Casa della Madre e Bambino  
Viale Venezia

Bolzano

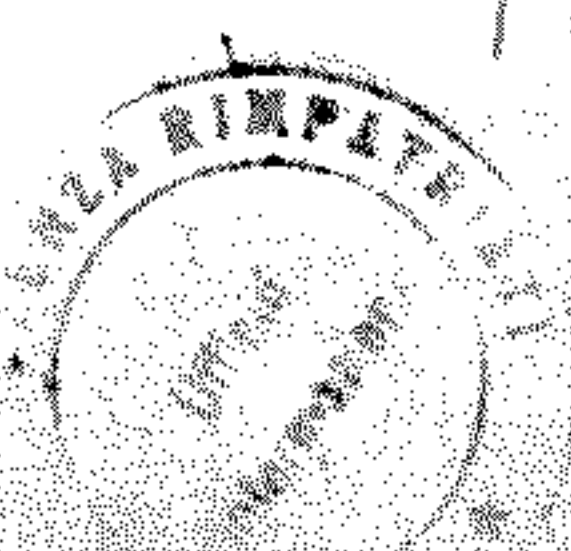
OGGETTO: Imbarco profughi per la Sardegna.

Con preghiera di adottare i provvedimenti di competenza si trasmette il testo del telegramma ministeriale n. 0625 del 29.9.c.a.:

"Comunicasi che in seguito accordi con competente autorità dovranno affluire Civita-vecchia per imbarco Sardegna unicamente civili. Profughi et reduci sardi d'ora in avanti dovranno essere avviati Napoli dove in attesa imbarco saranno ospitati centro profughi Carminiello. Pregasi portare conoscenza Enti dipendenti quanto sopra."

IL PREFETTO

*M. S. L. M.*







wb.

Bolzano, 4 Ottobre 1945

## Prefettura di Bolzano

Divisione Gab. Prot. N. 5231

Risposta a nota

Allegati

Al Centro Assistenza Rimpatriati

Bolzano

Casa della Madre e Bambino

Viale Venezia

Bolzano

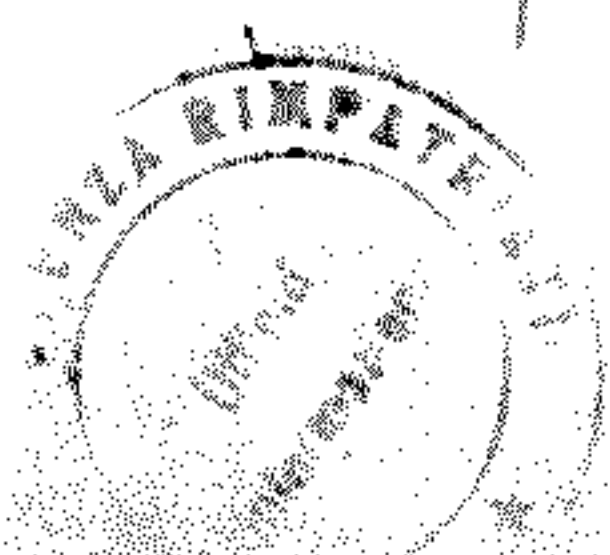
OGGETTO: Imbarco profughi per la Sardegna.

Con preghiera di adottare i provvedimenti di competenza si trasmette il testo del telegramma ministeriale n.0625 del 29.9.c.a.:

"Comunicasi che in seguito accordi con competente autorità dovranno affluire Civita-vecchia per imbarco Sardegna unicamente civili. Profughi et reduci sardi d'ora in avanti dovranno essere avviati Napoli dove in attesa imbarco saranno ospitati centro profughi Carminiello. Pregasi portare conoscenza Enti dipendenti quanto sopra."

IL PREFETTO

*M. S. L. M.*







MINISTERO ASSISTENZA POSTBELLICA  
UFFICIO STACCATO ALTA ITALIA

UFFICIO INFORMAZIONI

MILANO - Corso Italia, 10

N. di prot. 8694

Classifica Ma/V/AR

Milano, 12/11/1945

Riferimento foglio N. ....

del .....

OGGETTO: Archivio Stalag XII-B

AL CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI di

B O L Z A N O

e p.c. Al Serg. LOBBA EDO  
Corpo Polizia Partigiana  
Battaglione Comando  
V e r o n a

Il Reduce Serg. Lobba Edo del Corpo Polizia Partigiana di Verona comunica di avere depositato presso codesto Centro l'archivio dello Stalag XXI-B assieme ad una cassetta contenente denaro e valute sequestrate a suo tempo dalle autorità dello Stalag e recuperate alla liberazione dal Lobba stesso. Nell'archivio trovasi tutta la cartoteca riguardante connazionali italiani al campo XXI-B o negli Ospedali. Una cassetta contiene l'archivio suddetto.

Vi preghiamo di voler disporre affinché detto materiale sia consegnato a questo Ufficio. Il sig. Lobba, secondo suo desiderio, sarà avvertito del giorno in cui detto materiale sarà consegnato al nostro Ufficio affinché egli si possa recare a Milano per lo spoglio del materiale stesso.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO INFORMAZIONI  
(prof. 16/11/1945 Restelli)





(25) (18) (1)

RELAZIONE

SULL'ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI NELL'AZIONE DEL 3 MAGGIO 1945

Le famiglie dei caduti nell'azione del 3 maggio sono state visitate ed ad ognuna di esse è stato consegnato, in nome del C.L.N. un primo sussidio di L. 5.000.-

Le condizioni di famiglia della maggioranza sono piuttosto precarie, poiché nella maggior parte dei casi il caduto è capo-famiglia e quindi la sola persona che provvedesse al mantenimento della famiglia stessa. E' quindi assolutamente necessario provvedere, in questi casi, ad una assistenza continua e regolare.

Si prospettano qui di seguito le notizie che è stato possibile raccogliere in ogni singola famiglia e, in un elenco a parte, i desideri espressi da quelle vedove o figli che hanno in animo di ottenere una sistemazione al lavoro tanto da metterli in grado di provvedere ai bisogni degli altri familiari:

Bonami Armando - Via Udine 17-a  
colpito alla Lancia durante l'azione alla quale ha preso parte. Ha lasciato la madre vedova e due sorelle di anni 8 e 10.

Bonatto Fausto - Piazza Littorio 1/92 - capo famiglia  
Colpito in Zona durante l'azione. Ha lasciato la moglie con quattro figli il maggiore di anni 16.

Borin Irfo - Viale Venezia 23/102 - di anni 19  
Fucilato alla Lancia, il padre è autista all'Amministrazione Provinciale.

Baldo Angelo - Via Bari 8 - di anni 20  
Appartenente alla Giovane Italia, caduto nell'azione in Via Torino. Il padre lavora alla Montecatini e un fratello alle Acciaierie.

Costa Antonio - Via Cagliari 19 - Capo famiglia.  
Colpito nella propria abitazione inerme. Ha lasciato la moglie e tre bambini dei quali due feriti contemporaneamente al padre e rientrati in questi giorni dall'Ospedale dove erano ricoverati.

Canazza Napoleone - Via Torino 27/B - capo famiglia.  
Prese parte all'azione nelle squadre Lancia, deceduto in seguito a ferita. Ha lasciato la moglie Go Rosa, e dieci figli, il maggiore di anni 26 disperso in Africa.

Cressotti Bortolo - Via Udine 5 - capo famiglia.  
Colpito nella propria casa inerme. Ha lasciato la moglie e sette figli, il maggiore di anni 22; la moglie malaticcia. E' stata aiutata con viveri, medicinali e visita medica.



(4)

Cudin Gino - di anni 29 - Via Torino 29/47 - Capo famiglia.  
Lascia la moglie e un bimbo di mesi 6, soccorsi con viveri.

Geola Duilio - di anni 38 - capo famiglia - Via Rodi 1/44  
Partecipante all'azione e successivamente colpito nella propria casa, provvedeva al mantenimento della moglie, due figli uno di sette anni e uno di nove mesi, i genitori (il padre ammalato cronico) e di una sorella.

Danti Aldo - Via Dalmazia n° 29 - Capo famiglia  
Colpito sulla strada inermi - lascia la moglie e tre bimbi di anni 12 - 10 e 3.

De Biasi Arrigo - di anni 52 - capo famiglia - Via Firenze 17/19  
Lascia la moglie e due figli uno rimpatriato dalla Germania in cattive condizioni di salute e l'altro prigioniero in Africa.

De Pasquale Francesco - ferroviere - Via Druso 63 - capo famiglia.  
Colpito inermi sulla strada mentre tornava dal servizio. Lascia la moglie e due figli, uno di sette e l'altro di 15 anni. La famiglia conta ritornare nel barese dal quale proviene.

Giuriola Vittorio - Via Corsica 54 - capo famiglia  
Ha lasciato la moglie ammalata e tre figli, il maggiore dei quali ha 18 anni.

Gasperini Severino - di anni 38 - tramviere - Via Torino 33/39 - Capo famiglia - Colpito sul tetto della casa mentre sparava contro i tedeschi. Ha lasciato la moglie Stefani Maddalena e due figli di anni 11 e 6.

Gabrielli Andrea - Via Privata Rovereto 13 - capo famiglia.  
Colpito su un camion di militari tedeschi non si sa bene se da arma italiana o tedesca; optante per la Germania. Lascia un figlio, ufficiale italiano prigioniero, due figlie e la vedova.

Lorenzetto Virgilio - Via Mantova 19 - Capo famiglia.  
Fucilato alla C.E.D.A. ove aveva preso parte all'azione. Lascia la moglie malaticcia e una figlia di anni 20.

Laghi Sergio - di anni 23 (ex partigiano nel vicentino) Via Dalmazia n° 47 - Ha lasciato i genitori, un fratello internato in Germania e la fidanzata attualmente a carico della famiglia. Il padre è occupato presso la Zona Industriale.

Nicolis Gino - di anni 44 - Capo famiglia - Via Milano 47.  
Colpito alla zona mentre prendeva parte all'azione. Lascia la moglie in gravi condizioni finanziarie perché, causa un sinistro nel bombardamento dell'8 aprile l'ha lasciato privo di tutto.

Saudo Walter - Capo famiglia - Piazza Littoria 13/34  
Colpito in Zona - ha lasciato la moglie ammalata, una figlia di anni 18 e un figlio di anni 23.

./.



(4)

Bonatto Fausto - Piazza Litterio 1/92 - A carico moglie e quattro figli -

Il figlio maggiore di anni 16, chiede di essere occupato in qualità di fattorino, garzone, od altro lavoro non troppo pesante adatto alla sua età.

Canazza Napoleone - Via Torino 27/B - a carico la moglie e 10 figli  
Il figlio Eugenio di anni 25 chiede un'occupazione in qualità di meccanico autista.

Il figlio Vittorio di anni 22 chiede una licenza per spaccio di frutta e verdura.

Cudin Gino - Via Torino 29/47

La moglie chiede un'occupazione in qualità di portinaia od altro lavoro che le lasci però la possibilità di tenere presso di se e curare la propria creaturina di soli mesi 6.

Ceola Duilio - Via Rodi 1/44 - A carico moglie, due figli piccoli i genitori ed una sorella.

La moglie chiede di poter fare venire presso di se i di lei genitori e due fratelli che sarebbero in grado di portare avanti l'azienda ( falegnameria) del defunto marito.

De Biasi Arrigo - Via Firenze 17/19 - A carico moglie e due figli dei quali un prigioniero in Africa.

Il figlio di anni 23, rimpatriato dalla Germania in cattive condizioni di salute, occupato precedentemente in qualità di portalettere presso le poste, chiede un'occupazione meno faticosa a causa della sua salute malferma.

Nicolis Gino - Via Torino 5 - Ha a carico la moglie e due figli.  
La moglie chiede una licenza d'esercizio possibilmente di generi alimentari.

Perretto Antonio - Via Milano 47

La moglie di anni 43 chiede un'occupazione come cuoca o portinaia o almeno in lavori leggeri a causa dell'età e delle condizioni di salute non troppo floride.

Gasperini Severino - Via Torino 33/38 - A carico moglie e due figli.  
La moglie, Stefani Maddalena, chiede che la licenza di fiaschette-ria a lei intestata sia mutata in licenza di banco assaggio.



CAMPO EX INTERNATI A.M.G.24 BOLZANO

UFFICIO C.I.C.

VERBALE riguardante l'apertura del bagaglio personale del reverendo  
don Renato LANZ, cappellano militare in Germania.=====

L'anno 1945, addì 10 giugno, nell'ufficio C.I.C. del Campo ex Internati n.24 di Bolzano, noi sottoscritti abbiamo proceduto al controllo del bagaglio personale di pertinenza di don Renato LANZ, cappellano militare residente a Bad-aibling (Germania) per accertamenti inerenti ad una denuncia a suo carico agli atti d'ufficio. L'apertura del bagaglio, che consta di due valigie, avviene alla presenza della suora della C.R.I. SIMONETTA Egle fu Giuseppe, da Milano ivi abitante piazza 6 Febbraio n.14 e del capitano medico dott. Giuseppe COVA, da Milano vi Sassoferrato n.1, entrambi provenienti da Bad Aibling ove l'interessato è rimasto. Il bagaglio consta degli oggetti sottoelencati:=====

1ª VALIGIA: 4 cravatte, 1 crocefisso, 1 cappotto con pelliccia, 2 pellicce piccole conciate, 4 p. di guanti, necessario per barba, 1 pigiama, 2 bustine, 2 fazzoletti, divisa g/v. completa, 3 p. calzoncini, 2 mutande lana, 1 malia, 1 corpetto l.4 p. calze l., 2 sciarpe l., 1 passamontagna, 1 camicia flanella, 3 colletti, 2 saponette, 1 paraorecchi, 1 cinturino cuoio, 1 bustina carta con reliquie sacre.=====

seconda valigia: 3 piatti legno tornite, 1 pastrano g/v. vari cinturini: cuoio orologi da polso, paramenti sacri, busta con forniture per altari, scatole con piccoli oggetti sacri, saponette, 1 astuccio con calice, 1 p. scarpe montagna, 1 pacchetto con filati di lana, 1 pugnale con manico in corno di cervo, 1 pugnale bavarese, 1 p. forbici, 1 notes nuovo, 1 portafogarette in pelle, corrispondenza varia, 2 cinture affila rasoio, 1 borsa in pelle contenente: 1 astuccio in metallo per ostie, paramenti e libri sacri, scatole varie medicinali, 1 diario.=====

Il diario viene trattenuto agli atti, tutto il rimanente viene rimesso nelle valigie ed affidato in temporanea consegna, perché lo tenga disposizione delle autorità, al reverendo don don CARBONARI, che lo custodirà nel magazzino del campo 24. Letto e confermato viene sottoscritto.=====

Egle Simonetta

L. Carbonari    Luc. Carlo Rey  
Dojelić

COMITATO D'ASSISTENZA AI RIMP.

CENTRO BOLZANO



**CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI (C. A. R.)**

**BOLZANO**

Bolzano, 8 agosto 1945

**OGGETTO: Inventario**

AL Reparto.....

SEDE

*Uff. Informazioni*

23

13

In previsione di eventuale trasferimento di questo C.A.R. è indispensabile eseguire l'accertamento di tutto l'arredamento in dotazione od in consegna del reparto.

Detto inventario che dovrà eseguirsi, secondo l'Allegato prospetto, dovrà tenersi continuamente aggiornato; e, a tale scopo, ogni spostamento di materiale anche nello stesso reparto, dovrà essere comunicato a questo ufficio amministrazione,

Si raccomanda che la cognizione e la descrizione del materiale sia fatta in modo accurato e che non dia adito a dubbi o incertezze.

Nelle annotazioni si prega di indicare, qualora sia cognita in modo certo, l'eventuale proprietà di terzi del materiale inventariato.

Il Capo Reparto è responsabile dell'esattezza dei dati indicati.

Si prega di inviare detto elenco entro e non oltre il 15 corrente.-



IL DIRETTORE

Il Capo Uff. Amministrazione

*[Signature]*



**CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI**  
(C. A. R.)

(22) 75  
Bolzano, 21 Giugno 1945

**OGGETTO: Accesso al Campo- Disposizioni varie-**

- 1) L'accesso al Campo è concesso solo al personale addetto al servizio del C.A.R. il quale sarà munito di regolare bracciale di colore verde con la scritta C.A.R. e convalidata con il timbro della Direzione.
- 2) Tutte le altre persone estranee al Campo (Commissioni-Croce Rossa-Comitati-Capi colonna-autisti accompagnatori ecc.) escluse le Autorità Alleate ed Italiane devono preventivamente provvedersi del permesso di ingresso che sarà rilasciato alla Direzione del Centro.
- 3) Le persone che si presentano per assumere o dare informazioni di congiunti o conoscenti rimpatriati dalla Germania o da altre Nazioni dovranno rivolgersi all'Ufficio Informazioni che si trova all'ingresso principale del padiglione A.
- 4) Si fa presente che qualsiasi persona estranea che si fa trovare entro l'ambito del Centro senza regolare permesso verrà allontanata dal Campo.
- 5) Per quanto riguarda l'entrata degli autocarri privati al Campo, gli stessi dovranno essere ubicati nel cortile (lato partenze).  
Nel caso che detto cortile fosse ingombro le macchine dovranno sostare solamente sul lato destro della strada provinciale che porta a Merano; prima e dopo gli ingressi del Campo.
- 6) Dal cancello principale potranno entrare solamente quelle macchine private che portano i viveri al Campo e le stesse saranno accompagnate al magazzino da uno dei militari del Copro di Guardia Partigiana.
- 7) Si fa presente ancora una volta che la mensa e gli alloggi del Centro sono riservati esclusivamente ai dipendenti del C.A.R.

A titolo informativo precisiamo che presso l'ex Ospedale Militare (angolo Via Druso Via Giulio Cesare) le Suore Domenicane gestiscono un refettorio e dormitorio per tutti coloro che dalle diverse città d'Italia si recano a Bolzano per il ritiro dei rimpatriati.

E' inteso che presso il succitato refettorio dovranno essere versati viveri in natura.

I Partigiani di guardia a questo Campo dovranno fare rispettare le disposizioni di cui sopra.

**IL DIRETTORE DEL C.A.R.**  
( Negri Roberto)



Bolzano 2 giugno 1945

A TUTTI I DIPENDENTI del C.A.R.

B A B A

Il nostro centro deve ora poco completamente organizzato in tutti i suoi servizi e quindi necessita che gli intervenienti e le mansioni fino ad oggi rimpicciolate non debbano del tutto cessare.

A questo scopo i dipendenti prestino attenzione alle istruzioni che seguono:

- 1) Il servizio deve essere eseguito con la massima esattezza e precisione e l'esecuzione degli ordini in modo preciso e completo.
  - 2) Ad ogni Ufficio e servizio deve essere preposto un capo-ufficio o capo-servizio, il quale ne ha le responsabilità.
  - 3) Sono istituiti n. 4 ispettori che sorvegliano tutti i servizi e riferiranno le eventuali deficienze al Direttore del C.A.R., il quale provvederà ai provvedimenti del caso.
  - 4) Ogni mattina entro le ore 8 i capi-servizio e capi-ufficio segnalano la forza presente al Capo del Personale (avv. Federa) il quale provvederà a comunicare il totale sia alla Direzione che alla persona preposta alla sorveglianza delle cucine.
  - 5) Gli eventuali aumenti e le eventuali diminuzioni che si potranno riscontrare sia nel personale che nei rimpatriati saranno subito segnalati come al n. 4.
  - 6) Per il personale dirigente funziona una mensa alla quale non può consumare il pasto nessun'altra persona, senza il preventivo permesso del sottoscritto.
- Così le camere, devono essere esclusivamente adibite all'alloggio del personale e non possono servire per altri persone, né ospiti, né rimpatriati.
- Per questo il Signor Comandante ha dato precisi ordini.
- Per i rimpatriati, per i quali si deve avere un certo riguardo, saranno adibite delle camere nei singoli padiglioni.

L'orario degli uffici e' il seguente : giorni feriali 8-12 14-19  
giorni festivi 8-12

Nei giorni di arrivo dei rimpatriati il personale presterà servizio fino a quando la direzione o il capo-ufficio o il capo-servizio, non dia ordini in contrario.

L'orario dei servizi e' il seguente: ore 7,30-12,30 12,30-18

L'orario delle mense e' il seguente:

a) prima colazione

b) seconda colazione

c) cena

mensa direzione, infermeria 8-9  
altre mense ore 7  
mensa direzione, infermeria e  
rimpatriati ore 12-13  
mensa operai ore 11,30  
mensa direzione, infermeria  
e rimpatriati ore 13-20  
mensa operai ore 16,30

Il personale della cucina e' invitato ad osservare regolarmente il presente orario e procurare di aver pronte tutte per le ore fissate. Il dirigente delle cucine procurerà di fermare col personale dei turni in modo che il servizio possa funzionare nel modo migliore.

I magazzini, sia del vestiario sia dei viveri, alle ore 7 devono essere aperti.



I capi-ufficio e i capi-servizio compileranno le giornaliere per la presenza del personale e provvederanno poi a rimetterle all'ufficio personale con il quale prenderanno gli accordi di dettaglio.=-

E' stato notato che alcuni capi-servizio e capi-ufficio assumono direttamente il personale. Questo, in modo assoluto, non puo' piu' avvenire in quanto l'assunzione deve essere fatta solo attraverso il capo-ufficio del Personale.=-

11) Tutte le volte che un dipendente intende assentarsi dal servizio deve preventivamente ottenere il permesso dal proprio capo-ufficio, se si tratta di un breve permesso, altrimenti dal capo-personale, sempre pero' attraverso il capo-ufficio o capo servizio.=-

12) La richiesta di automazzi per il servizio interno non puo' esser fatta direttamente al sig. Miller, ma solo attraverso il sottoscritto e questo per uniformita'.=-

TUTTI I DIPENDENTI IN SEGNO DI CONOSCENZA DEL PRESENTE PROVVEDERANNO A FIRMARE IN CALCE PER RICEVUTA.=-

IL DIRETTORE del C.A.R.

(avv. Bertoli Bartolo)

Per RICEVUTA



UFFICIO DIREZIONE

Bolzano, 17 Giugno 1945-

RESERVATO

(20)

13

AI CAPI UFFICI E REPARTI

S E D E

Confermando il contenuto delle circolari in data 2 e 14 corr. mese, inviatevi in visione, vi precisiamo che gli orari già stabiliti devono essere rigorosamente rispettati da tutti i dipendenti di questo Centro.

Rimarchiamo quanto sopra perchè abbiamo avuto modo di constatare che alcuni dipendenti del C.A.R. lasciano il lavoro durante le ore di servizio.

A tale proposito, facciamo presente che a partire da oggi, qualsiasi dipendente che sarà trovato fuori servizio, senza il preventivo permesso del capo Ufficio o Reparto verrà punito come segue:

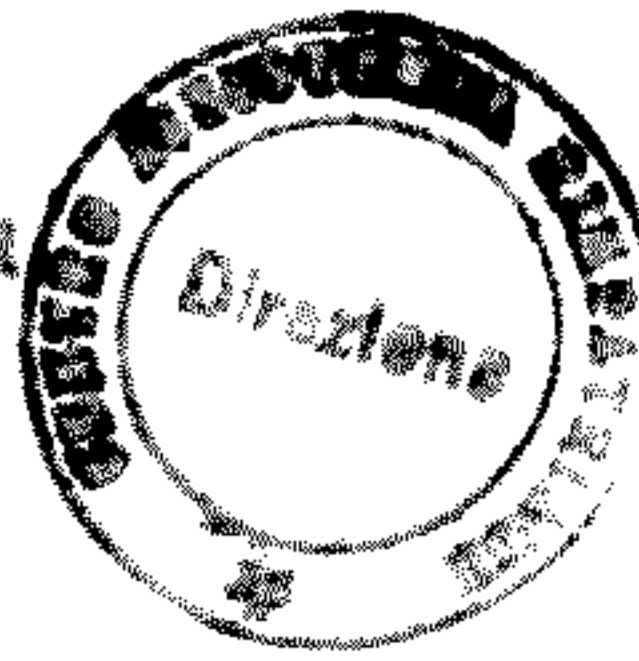
- 1) Ammonimento
- 2) Multa pecuniaria
- 3) Licenziamento

Nel contempo raccomandiamo vivamente affinché tutti i capi Reparti provvedano a segnalare alla Direzione e per conoscenza all'Ufficio Personale le eventuali mancanze, ritardi o poco rendimento ecc. del personale a loro affidato.

Onde evitare spiacevoli equivoci, vi preghiamo di voler informare di quanto sopra i vostri dipendenti.-

IL DIRETTORE DEL C.A.R.  
(Avv. Bortoli)

*[Handwritten signature]*



28



CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI  
(C. A. R.)

Bolzano li 3 Luglio 1945

UFFICIO PERSONALE

OGGETTO: Situazione personale - in forza

Al Reparto ..... *uff. Informazioni*

All'attenzione del Sig. .... *Vallidon Carlo*

Vi trasmettiamo allegate alla presente (in duplice copia) l'elenco del personale (stipendiato e Volontario) che secondo le nostre registrazioni risulta presente presso questo Centro alla data del 30 giugno e.a.

Vogliate controllare ed assicurarvi che il personale compreso nello elenco succitato è alle vostre dipendenze o comunque avvertirlo che per eventuali dimissioni, richieste di permesso, licenziamenti ecc. dovrà rivolgersi a voi.

Ogni Capo Ufficio o Reparto provveda a tenere un registro del personale alle sue dipendenze.

Su tale registro dovranno essere segnate tutte le variazioni (presenze, giornaliere, passaggi ad altri reparti, permessi, concessioni ecc.).

Rinnoviamo la preghiera di voler inviare all'Ufficio Personale ogni mattina entro le ore 9 la situazione maestranze (elenco nominativo) dei presenti il giorno precedente, in modo che il predetto Ufficio possa giornalmente essere al corrente delle presenze dei dipendenti dal Centro sia stipendiati che volontari.

Per quanto riguarda il personale che lavora oltre le ore 8 giornaliere si prega di tenere conto delle ore lavorate in quanto non è stato ancora stabilito in che misura sarà retribuito il compenso straordinario.

Raccomandiamo i diversi Capi Ufficio e Reparto di controllare l'organico del personale e comunicare le eventuali esuberanze o deficienze in modo che si possa provvedere al licenziamento e rispettivamente all'assunzione del personale stesso.

A tale proposito vi ricordiamo che tutte le assunzioni, licenziamenti e dimissioni dovranno essere inoltrate tramite l'Ufficio Personale.

./.



Premesso quanto sopra vi preghiamo di ~~ritornarci~~ entro il più breve tempo possibile la seconda copia dell'elenco dei vostri dipendenti munita delle eventuali modifiche ~~e osservazioni~~ ~~osservazioni~~.

Si prega infine di voler comunicare a questo Ufficio Personale il nome della persona ~~adde~~ta alle registrazioni di cui sopra onde si possa conoscere ~~il nome~~ a chi rivolgerci in caso di divergenze.

Il Direttore del C.A.R.





Elenco del personale in forza presso il Centro Assistenza

Rimpatriati di Bolzano-

UFFICIO INFORMAZIONI

N.p.	Cognome e Nome	Qualifica	Posizione	Osservazioni
1	VALLI don Carlo	Capo Uff.	Volontario	
2	ARRIGONI Ettoreina	Impiegata	Stipendiata	
3	ESPOSTO Donato	Impiegato	Stipendiato	
4	TONIOLO Mario	"	"	
5	MANZARDO Silvano	Collaboratore	Volontario	
6	TAGLIASACCHI Umberto	"	"	
7	GRAZICLI Mario	"	"	
8	FANTINI Claudio	"	"	
9	RUFFINAZZI Nelly	Collaboratrice	"	





Roma, 9 ottobre 1945

Ministero dell'Assistenza Post-bellica  
Servizio Reduci

AL COMITATO PROVINCIALE ASSISTENZA  
REDUCI BOLOGNA

e p.c. *Al*  
AL COMITATO PROVINCIALE ASSISTENZA  
AL REDUCE di - BOLZANO - UDINE - VERONA  
AL COMITATO PROVINCIALE REDUCI DALLA  
PRIGIONIA - V. Bagutta, 12 MILANO

Sex

Uff.

Prot. N. 4922/15. C. Allegati

Risposta al Foglio N. del

OGGETTO : Spedizioni di telegrammi da parte dei reduci.

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni fu a suo tempo invitato ad accordare una riunione della tariffa per la spedizione di telegrammi da parte dei reduci (prigionieri e profughi, militari e civili) provenienti dai campi di concentramento oltre confine, onde consentire agli stessi di comunicare alle rispettive famiglie l'avvenuto rimpatrio e onde alleviare, nel contempo, l'onere finanziario per i Comitati ed Enti assistenziali che avessero assunto iniziative in merito.

Adorando a tale richiesta, il predetto Ministero aveva autorizzato la spedizione di telegrammi a testo fisso, a tariffa ordinaria anziché urgente (con una riduzione di due terzi della spesa), da parte dei reduci in transito per le città di Bolzano, Verona e Udine.

Poiché per altro è risultato che i dispacci spediti dagli Uffici telegrafici di dette città vengono inoltrati a Milano, via posta, con evidente perdita di tempo, è stato richiesto al Ministero competente di autorizzare la spedizione a tariffa ordinaria dei telegrammi in questione dall'Ufficio Telegrafico Centrale di Bologna anziché da quelli sopra ricordati.

In relazione alle disposizioni di competenza già impartite dal citato Ministero agli Enti dipendenti, si interessa codesto Comitato a curare il disbrigo di tale servizio e ad assumere l'incarico di presentare all'Ufficio Telegrafico Centrale di codesta Città i moduli dei telegrammi, compilati con il testo fisso: "rientrato Italia arriverò presto" nonché completati della firma e dell'indirizzo del reduce mittente e muniti di un visto di codesto Comitato medesimo.

Si resta in attesa di assicurazione.

NEL CAPO SERVIZIO  
(dr. Augusto Frassinetti)  
*5 mill*



18/8/1945

Relazione intorno all'attività  
svolta dall'Ufficio Informazioni  
del C.A.R. di Bolzano

15) 9

L'Ufficio è sorto nella sua forma non solo concreta ma completa in dipendenza da questo C.A.R. e presso la Sede del medesimo il 2 giugno u.s. mentre un'attività del genere si svolgeva già presso il convento Domenicani di "Crito Re" all'ingresso della città, e faceva parte dell'opera assistenziale che già si era incominciata a svolgere fin dal primo momento che il rimpatrio degli internati ebbe inizio. Quando l'Ufficio fu aperto presso il C.A.R. il personale che si dedicò a quest'opera di assistenza tutta particolare, dimostrò di aver capita dall'esperienza del periodo precedente tutta la bellezza e di aver sentita tutta la passione della sua nobile fatica. Qui si mise perciò all'opera comprendendo che man mano che i giorni passavano e i convogli dei rimpatriati affluivano dal Brennero e le ansie delle famiglie si accrescevano e si moltiplicavano, il lavoro si sarebbe anch'esso accresciuto e moltiplicato. Da allora l'opera dell'Ufficio Informazioni ha trovato anche da parte di tutti gli interessati la comprensione della nobiltà del suo scopo, della sua delicatezza tutta speciale e della sua positiva utilità, rispondente alle più legittime esigenze spirituali e morali dei rimpatriati e delle loro famiglie, contribuendo così ad immettere nel medesimo tempo nella nuova atmosfera della Patria un soffio di bontà e di fiducia, col quale i fratelli rimpatriati e i loro familiari possano riprendere con la Patria adorata che risorge, il nuovo cammino. Gli interessi delle famiglie sono poi anch'essi talmente legati alle notizie e alla sorte dei loro cari, che l'Ufficio nello svolgere l'opera sua si sente, anche sotto questo nuovo aspetto tanto più impegnato col massimo scrupolo a svolgere il più esaurientemente possibile il suo lavoro.

L'Ufficio ha un suo personale speciale che all'arrivo delle autocolonne e più spesso presentemente, delle tradotte di giorno e di notte oltre portare il saluto fraterno durante la sosta del convoglio, mentre altro personale distribuisce viveri e ogni possibile confortevole omaggio, sollecita dai singoli utili informazioni circa i compagni lasciati fuori di Patria o colà deceduti, e relazioni circa la propria permanenza nei campi di concentramento o negli ospedali, elenchi di nominativi ed eventualmente lettere dei non rimpatriati da far proseguire alle loro famiglie.

Tale lavoro viene spesso compiuto in mezzo a non poche difficoltà, specialmente di notte, dovute alla circostanza di dover lavorare all'aperto, anche nel cattivo tempo sulla tradotta o presso la tradotta.

Una cabina Radio nella stazione stessa in nome di quest'Ufficio saluta, informa, trasmette messaggi e comunicazioni speciali relative ai rimpatriati.

Lo stesso lavoro viene effettuato dal medesimo personale quando, anziché a mezzo di tradotte i rimpatriati giungono direttamente a questo Centro per mezzo di autocolonne con una sosta più o meno lunga, ricevendovi sempre l'assistenza più completa possibile e anche l'alloggio nelle ben capaci camerate.



(2)

Il materiale raccolto con la più scrupolosa diligenza viene consegnato agli incaricati dell'Ufficio, dai quali viene subito smistato e distribuito per la sua utilizzazione: elencazione, schedatura, comunicazione alle famiglie. Elenchi per Provincia vengono periodicamente inviati ai Centri Provinciali di tutta la Penisola ai Comandi Militari e alle Curie Vescovili, per il cui tramite spesso le notizie vengono fatte conoscere alle famiglie.

È da rilevare che la più parte delle notizie è adoperata da quest'Ufficio con tutta la prudenza possibile, dato che le informazioni nella più parte dei casi risultano dalla testimonianza privata di compagni. Qualche volta notizie ed elenchi di nominativi sono invece garantiti nella forma più assoluta da Ufficiali e Cappellani o Direttori di Ospedali e Ufficiali Medici che nei Campi e negli Ospedali avevano autorità dirette.

L'Ufficio è annesso nella immediata occasione di mettersi a contatto col pubblico, avendo questo la possibilità di accedere ogni giorno allo sportello e assumere direttamente qualsiasi informazione qualsiasi ora dell'orario quotidiano. Ciò che di fatto ogni giorno avviene anche da parte di provenienti dalle più lontane provincie. Ogni nominativo, di cui nulla ancora risulta, viene elencato e tenuto costantemente sott'occhio per le eventuali ricerche e le eventuali notizie da trasmettere in seguito.

L'Ufficio tiene aggiornati, sotto il riguardo statistico e per l'uso quotidiano:

- a) una rubrica di internati che ancora attendono il rimpatrio e assicurano di star bene, e di ancora degenti negli ospedali di oltre Alpe, e rimasti comunque al di là.
- b) Uno schedario dei deceduti il cui numero a tutt'oggi raggiunge quasi i 9.000 (novemila).
- c) Un elenco di messaggi radio alle famiglie, degli internati che attendono il rimpatrio e assicurano di star bene. A tutt'oggi risultano trasmessi non meno di 6000 (seimila) messaggi.
- d) Un elenco dei nominativi dei quali i familiari in forma orale o scritta, chiedono particolarmente e attendono notizie.



CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI (C.A.R.)

BOLZANO

UFFICIO INFORMAZIONI D. BOLZANO

(14) (14)  
li 2/1/1946 R.N.

AL  
Rev. mo Don Giacinto Carbonari  
Delegato Pontificia Comm. Ass.  
Rimpatriati di Bolzano .

Mi risulta per testimonianza del Sign. BRUNO CURZOLA della Siberia che da Pescantina l'Ufficio Informazioni di quel centro di smistamento, in precedenza dell'arrivo delle traddotte, viene presentemente inviato qualche incaricato, in quale, giunta la traddotta a Bolzano, sale immediatamente negli scompartimenti della medesima, e incomincia a prendere informazioni e così continua, seguendo la traddotta stessa nella ripresa del viaggio fino a Pescantina .

Il fatto é naturalmente un nuovo documento, a mio giudizio , dopo i già molti anche a lei noti , del come non si lavora, sembra, per edificare , secondo il concetto classico del bene nella morale cristiana, ma per un sentimento che non so qualificare, per il quale però l'opera bella e buona arrischia di ridursi ad un agitarsi, più che altro, per meschino e greto egoismo , soprattutto preoccupato di non voler essere che soli e sostituirsi agli altri ad ogni costo. Stanotte stessa é passata una traddotta di 200 uomini e per noi non ha lasciata nessuna informazione dopo che vi é salito quel sg. ore di Pescantina. Constatato e segnale per la gravità della cosa .

Con ossequio

IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI





MINISTERO ASSISTENZA POSTBELLICA  
UFFICIO STACCATO ALTA ITALIA

CENTRO ASSISTENZA REDUCI DALLA GERMANIA  
MILANO - Corso Italia, 10

UFFICIO INFORMAZIONI

Ma/V 1593

Milano, 11/10/1945

Al M. Rev. Don Giovanni Rainoldi  
Collegio Maschile  
DESIO (Milano)

Oggetto: Servizio Informazioni =

Le mando copia della lettera che ho inviato a Bolzano,  
certo che Ella manterrà la promessa. Troverà nel nostro Ufficio  
viva e sentita collaborazione.

Si abbia i nostri migliori saluti

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO INFORMAZIONI  
(prof. Angelo Rastelli)



Ma/V/AR  
ESPRESSO

Milano, 11/10/1945

Al M.Rev.Don Giovanni Rainoldi  
Ufficio Informazioni  
Posto Ristoro  
STAZIONE BOLZANO

Oggetto: Servizio Informazioni =

Secondo gli accordi presi con Don Rainoldi direttamente a Milano vi preghiamo di disporre affinché giornalmente siano inviate al nostro Ufficio Informazioni di Corso Italia 10 - Milano - tutte le notizie che pervengono al vostro Ufficio e riguardanti reduci, internati e prigionieri tanto provenienti dalla Germania che dalla Russia. Inviateci anche elenchi di Caduti segnalati dai vari reduci.

Al fine di sollecitare tale servizio potete spedirci tale materiale anche non dattiloscritto. Questo Ufficio provvederà all'immediata copiatura, alla conseguente trasmissione sull'onda di Radio Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Trieste, Firenze, e Italia Meridionale ed alla comunicazione diretta alle famiglie a mezzo posta, qualora le notizie portassero l'indirizzo dei congiunti.

Alleghiamo all'uopo n° 20 buste già affrancate e con timbro espresso, con l'indirizzo del nostro Ufficio, che voi userete per l'invio di detto materiale, quotidianamente.

Come da assicurazione dataci da Don Rainoldi contiamo sulla vostra cordiale e fattiva collaborazione in questo ufficio così significativo e tanto umanitario che si propone di sollevare dall'angoscia e dal dolore migliaia e migliaia di famiglie che da tempo non hanno notizie dei loro cari..

Diteci eventualmente quale modulo o quale stampato vi potessero occorrere per rinforzare tale servizio, e da parte nostra sarà provveduto secondo i suggerimenti che codesto Ufficio riterrà utile darci.

Vi assicuriamo che nei prossimi giorni disporremo per la trasmissione a mezzo radio della diffida dal Cap.Cuomo che invia numerosi congiunti direttamente a Bolzano senza giustificate mo-

(Il Nostro allegato è pervenuto a tutt'oggi. -

*Off. a quest'Ufficio Informazioni  
consegnata con alto materiale  
dalle due forze coscienti che  
per farlo vengono messe a l'ufficio  
per portare meglio le informazioni  
a per venire. 21 Ottobre 1945*



(3)

foglio n. 2

*quali*

tivo.

Vi prego di mandarmi i dati statistici che mi avete fatto vedere e che interessano moltissimo il mio Ufficio per il servizio statistico.

Dateci assicurazione del servizio e vogliate gradire coi nostri ringraziamenti i nostri più cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO INFORMAZIONI  
(prof. Angelo Restelli)



*In riferimento a l'allegato documento l'Ufficio Informa-  
zioni di Bolzano espone quanto segue:*

Il documento pervenuto il 31/10/45 sera, aperto, recato all'Ufficio Informazioni dalle due Crocerossine che da parecchio tempo si recano a quest'Ufficio per consultazione ~~documenti~~ e ricerche di rimpatriati per incarico del Posto di Ristoro della Stazione (Siberia), svela manifestamente l'atteggiamento, si può dire, separatistico della Siberia nel riguardo dell'Ufficio Informazioni, sempre più marcato e confermato dalla consegna ora più o meno ritardata del materiale d'informazione e dal volume spesso molto, troppo inferiore al numero delle tradotte passate e al numero dei rimpatriati.

Più d'una volta c'è stato chi ha affermato che molte notizie venivano tratteneute da gruppi e smistate separatamente e inviate da privati del personale a Province preferite.

Ora Don Giovanni Rainoldi il quale si trovava alla stazione ad ogni arrivo delle tradotte, - e aveva Ufficio di Assistenza Spirituale ~~ai rimpatriati~~ ai rimpatriati, dal documento è detto che personalmente ha preso impegno col Centro di Assistenza di Milano, senza avere nessuna veste per potere lui impegnarsi in materia e senza neanche farne il minimo cenno all'Ufficio Informazioni.

Nell'ambiente della stazione la cosa dunque è sembrata molto naturale, perché evidentemente qualcosa di simile si faceva anche prima e si era già pensato che fosse lecito procedere così.

Ora dal fatto sopra descritto all'Ufficio Informazioni per naturale conseguenza deriva:

- 1) una sottrazione più o meno notevole, o anche totale come pretende il documento in parola, del materiale informativo che nell'Ufficio dovrebbe essere utilizzato per informare direttamente le famiglie senza indugio o per rispondere alle ricerche fatte dai famigliari, giacenti in attesa o presentate quotidianamente allo sportello, fatte pervenire quotidianamente per corrispondenza;
- 2) la sottrazione rende inutile il materiale informativo già accumulato, bene spesso spiegano o completano le precedenti, comunicate o da comunicare ai famigliari; se staccate invece e inviate separatamente da diverse fonti, non fanno che ingenerare nelle famiglie dolorose e spesso angosciose incertezze;
- 3) L'Ufficio Informazioni non informato perché gli si sottrarrebbe il materiale informativo che lo alimenta, ~~verrebbe~~ verrebbe con ciò stesso a cessare dalla sua attività per esaurimento: esaurimento unicamente prodotto dalla privata intromissione di Don Giovanni Rainoldi, non per naturale conseguenza di cose e neanche per deliberazione di Autorità Superiori.

L'Ufficio Informazioni di Bolzano col suo sorgere allo sbocco del Brennero si è venuto a trovare nella condizione privilegiata e più responsabile, per dovere in quanto primo Ufficio ~~bloccare~~ bloccare il maggior numero d'informazioni e risponderne a tutte le Province d'Italia. Per naturale conseguenza di cose anche le famiglie di tutte le Province hanno sempre guardato a Bolzano come allo sbocco, se non unico, maggiore delle tradotte e dei rimpatriati. Le ricerche orali e per corrispondenza, provenienti fin dalle estreme Province della Sicilia, lo dimostrano.

Dalle considerazioni suesposte e dai dati di fatto appare chiaro di quale grave pregiudizio sarebbe all'Ufficio Informazioni di Bolzano la sottrazione di materiale informativo, non solo per il suo logico naturale incremento fino ad esaurimento del compito per cui fu istituito, ma anche nell'interesse delle famiglie dei rimpatriati per i quali Bolzano resta quello che fu da principio il principale Ufficio d'Informazioni.

*(1) aggiungi: Le informazioni ulteriori*



5  
Evidentemente, per riassumere, tutto quello che è avvenuto, è dovuto  
al fatto che il servizio <sup>di informazioni</sup> della "Libera", a la Stapsone è stato concepito quasi  
come autonomo e non in dipendenza assoluta e in vantaggio totale  
dell'Ufficio Informazioni vero e proprio. e più specificamente ha potuto  
si funzionare come un Ufficio Informazioni a sé stante, che poi finiva  
nelle mani di diversi gruppi e persone che adoperavano il materiale  
per conto proprio e lo adoperavano a piacimento personale.

Si spiega così come quest'Ufficio abbia sempre desiderato, chiesto e aspettato  
inviare Elencchi e dettagliate relazioni e altre eventuali informazioni  
relative ai lavori (lavori) e agli ospedali della Germania; tutto questo  
materiale transitava da Bolzano, era bloccato dai suddetti gruppi  
a persona - e non veniva trasmesso all'Ufficio Informazioni.

A chiarimento finale qui si conferma che a Milano sono sempre stati inviati  
a tutt'oggi, ma al Centro Informazioni dell'ambasciata Pontellera, ma alla  
Commissione Pontellera Nazionale d'Elencchi di Milano e Bologna e  
presentemente vengono inviati a Milano anche gli Elencchi di tutte le  
Province della Lombardia; e che non tutti le lavori, come il documento  
pretende, ma quella che per Radio possono essere trasmesse - prima venivano  
trasmesse a mezzo Radio-Bolzano, e presentemente vengono comunicate  
direttamente a le famiglie a mezzo postale.



CENTRO ASSISTENZA RIMPATRIATI (C.A.R.)  
BOLZANO

UFFICIO INFORMAZIONI B. BOLZANO

OGGETTO: DICHIARAZIONE



Io sottoscritto dichiaro che oggi 27 ottobre 1945, e solo oggi, scorrendo gli elenchi della provincia di Bergamo, in calce al foglio numerato a penna N. 11, mi è risultata la seguente nota:

"Bolzano li 2/7/45

C.A.R.

Ufficio Informazioni

(Don Carlo Valli)

N.B. le notizie di morte non sono da comunicare perché ufficiose .-"

IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI

Trussardi Bernardo	✓	Clusone, Bergamo. Morto a Berlino bom. 25/4-45 (Baccilieri Cesare Verona Regaste 6)
Bartolotti	✓	Bergamo, Morto Dortmund 7/3-45 bom. (Ricci Mariano, Perugia)
Barnaba Davide	✓	Bergamo, Via Davide I. Morto a Wels 1/8-44 (Minelli Biagio, Anguillara, Sabazia, Roma)
Camerlenghi Giuseppe	✓	Via Montecucchi 5, Martinengo, Bergamo, Sta bene a Stoccarda 28/6-45

Bolzano li 2/7-45

C.A.R.

Ufficio Informazioni

(Don Carlo Valli)

N.B. le notizie di morte non sono da comunicare perché ufficiose.-  
*Questa nota mi è risultata da la lettura mia personale offi  
27 ottobre 1945. Il capo ufficio informazioni, Don Carlo Valli*



B E R G A M O

ARNOLDI CARLO  
Bergamo - Botiere

✓ + Morto il 28. luglio 1944 a Loima per bombardamento - ~~Notizia data da~~ (Durini Arduino - Capriate D'Adda - Bergamo)

ROSSONI CARLO  
Bergamo

✓ + Morto per malattia nel settembre 1944 a Mersinburg - ~~Notizia data da~~ (Colombi Guido - Lussana - Bergamo)

ARRIGONI  
Bergamo

✓ + Morto in un bombardamento dell'aprile 1945 - ~~Notizia data da~~ (Re Severino - Fontanelle - Beres - Cuneo)

Moris

✓ Bergamo. Morto all'ospedale di Luchburg (Stoccarda, ulcera Gastrica febr. 44. Sepolto c.s. (Gambelara Gastone ~~Gastone~~, Via Vitt. Veneto, 18, Padova)

Crotti Luigi

✓ Via Cimitero 6, Gorlago, Bergamo. Morto a Lamsdorf, Alta Slesia. Tomba 11. (Capp. Mil. Don Italo Mazza, Villa delle Alpi, Ormea, Cuneo)

Ravasio Alessandro

✓ Via Ampello 9, Ambivere, Bergamo morto il 12/5-44 c.s. tomba 41 (Notizie c.s.)

App. CC. RR. Gorti Mario

✓ Verdello, Bergamo. Del distaccamento di Milano. Morto il 3/9-44 a Levadia, Grecia. (Ten. Bondi Angelo, Via Al Diaz 15, Forlì)

Trussardi Bernardo

✓ Clusone, Bergamo. Morto a Berlino bom. 25/4-45 (Baccilieri Cesare, Verona Regaste 6)

Bartolotti

✓ Bergamo, Morto Dortmund 7/3-45 bom. (Ricci Mariano, Perugia)

Barnaba Davide

✓ Bergamo, Via Davide I. Morto a Wels 1/8-44 (Minelli Biagio, Anguillara, Sabazia, Roma)

Camerlenghi Giuseppe

✓ Via Montecucchi 5 Martinengo, Bergamo. Sta bene a Stoccarda 28/6-45

Bolzano li 2/7-45

C.A.R.

Ufficio Informazioni

(Don Carlo Valli)

N.B. le notizie di morte non sono da comunicare perché uffizio. -  
*Questa nota mi è arrivata da la lettura mia personale offi*  
*27 ottobre 1945. Il capufficio informazioni ha mandato*







[illegible]

60-1-C-1174

- [illegible]

WORK: NO! AND CONSIDERS I'VE GOT OTHERS TO DO! "URGENT" INSTEAD  
AND THE ARE ORIGINALLY NOT A I THINK U.S. BUT "U.S."

Dr. Roberto Negril

(Don Eligio Illesiti)  
Talberg manix



## UFFICIO INFORMAZIONI

### IMPIANTO-FUNZIONAMENTO-DISTRIBUZIONE-INCARICHI

- I - L'Ufficio e' basato a)
- a) sulla rubrica aggiornata dei non ancora rientrati che stanno bene o sono egenti negli ospedali stranieri.
  - b) l'elenco nominativo dei messaggi radio
  - c) sull'elenco nominativo dei ricercati dai famigliari
  - d) sugli elenchi nominativi ospedalieri
  - e) sullo schedario dei deceduti e dispersi

II- L'Ufficio svolge l'opera sua a mezzo di apposito personale designato dal Direttore del C.A.R. Requisiti indispensabili del personale sono:

- a) condotta esemplare sotto ogni riguardo
- b) affiatamento reciproco il piu' cordiale
- c) diligenza la piu' attiva nell'eseguire il proprio lavoro senz'addistrasioni e conversazioni inutili e con la piu' scrupolosa puntualita' dell'orario.

III- Nell'Ufficio gli incarichi attualmente sono cosi' distribuiti

- A) DON MARETTI: Direzione tecnica e disciplinare
  - b) esame della corrispondenza
  - c) firma
  - d) protocollo
  - e) sportello del pubblico
- B) Signora ARRIGONI
  - a) smistamento del materiale informativo pervenuto
  - b) distribuzione periodica degli elenchi delle provincie
  - c) archivio-documenti-relazioni-ed elenchi dai lager e ospedali ecc.
  - d) deposito oggetti degli inetrnati
- C) AGNESI MARIO (dattilografo)
  - a) schedario aggiornato dei deceduti e dispersi
- D) TONIOLO MARIO (dattilografo)
  - a) disbrigo nella corrispondenza con particolare riguardo alle comunicazione di morte
- E) FLORIANI PINA (dattilografa)
  - a) corrispondenza particolare, elenco giornaliero messaggi radio,
- F) RUFFINAZZI NELLI (Dattilografa) elenchi quotidiani delle provincie



(4)

- C) CERETTI TERESA: Aggiornamento della rubrica e dell'elenco nominativo dei ricercati dai famigliari
- M) PASTRES ANNA: aiuto per lo smistamento del materiale informativo e per le varie eventuali necessita' dell'Ufficio.

L'Ufficio per le necessita' esterne si giova di un fattorino.--

IL CAPO UFFICIO INFORMAZIONI  
( Don Maretti Alberico )

Bolzano 2\_8/1945



(5) (5)

Si prega di segnalare alle famiglie degli internati quanto segue:

1) È cosa completamente impossibile inoltrare oggi richieste di informazioni per rintracciare dietro indirizzi più o meno recenti i nostri internati in Germania per il quotidiano spostamento che subiscono.-

Soltanto terminato il rimpatrio di tutti gli italiani si potrà soddisfare a tutte le richieste che ci verranno rivolte. Allora soltanto gli Uffici di informazione inizieranno il lavoro di ricerche .-

2) Per gli inconvenienti che continuamente si sono avverati si pregano le famiglie degli ex internati a non prestar fede a tutte le chiacchiere che troppo zelanti e non richiesti informatori si affrettano a fornire.-

3) Radio Bolzano comunica alle famiglie notizie di arrivi e di passaggio di ex internati per il campo di smistamento.- Nessuno dei rimpatriati si ferma a Bolzano per più di uno o due giorni al massimo e perciò sono inutili viaggi lunghi e costosi di persone che vengono costati solo per il fatto di aver sentito dire che un loro congiunto trovatisi a Bolzano.-

Quando si annuncia che qualche ex internato è degente all'ospedale o all'infermeria non significa invitare congiunti a venirlo a trovare; arrischierebbero di fare un viaggio senza ottenere di vederlo, per il fatto che essi vengono spostati da una località all'altra e solo quando la loro località sarà fissa si interesserà la direzione dell'ospedale stesso a comunicare ciò alla famiglia.



Ufficio informazioni  
del C.A.R. di Bolzano--

(A) (4)

Bolzano 11 4/8/45

Compiti da svolgere per gli impiegati addetti allo sportello--

Quando si presenta una persona per avere informazioni allo sportello bisogna innanzitutto ascoltare con attenzione le richieste che vengono formulate. Se si tratta di persone che chiedono informazioni di congiunti o comunque di conoscenti dei quali non hanno mai avuto notizie si chiedi il campo dove era internato oppure il luogo dove si trovava. Si guarda l'allegato elenco dei campi. Se si tratta di campi settentrionali si può rispondere in linea generale che i campi di quelle località non sono ancora stati evacuati perché gli alleati vanno secondo un ordine predisposto cioè evacuano prima le zone vicine alla frontiera italiana poi le zone al centro, infine quelle del ~~settentrione~~ <sup>in</sup> settentrione. Per quanto concerne le zone sotto controllo russo si può dire che quelle località l'evacuazione è molto irregolare, perché dipende dai singoli comandanti russi di zona. ~~L'interessamento~~ <sup>per</sup> per il rimpatrio dei nostri connazionali perciò non si può pensare <sup>ad</sup> un'ordine predisposto, come gli alleati per il rientro, ma alle buone intenzioni dei singoli comandanti russi. Per la zona sotto controllo Francese, si può affermare che il trattamento dei nostri prigionieri è quanto ~~migliore~~ <sup>meno</sup> ~~buono~~ <sup>peggio</sup>, e difficilmente possono rimpatriare contingenti forti di italiani ma solo qualche isolata persona che sfugge al controllo dei campi di concentramento nei quali assieme ad italiani sono frammisti prigionieri di guerra tedeschi.--



(3) (3)

**Centro Assistenza Rimpatriati di Bolzano "UFFICIO INFORMAZIONI"**

**Si prega di segnalare alle famiglie degli ex internati quanto segue:**

- 1) È cosa completamente impossibile oggi inoltrare richieste di informazioni per rintracciare dietro indirizzi più o meno recenti i nostri internati in Germania per il quotidiano spostamento che subiscono.--  
Soltanto terminato il rimpatrio di tutti gli italiani si potrà procedere a soddisfare a tutte le richieste che ci verranno rivolte. Allora soltanto Gli Uffici di Informazioni inizieranno il lavoro di ricerche.
- 2) Per gli inconvenienti che continuamente si sono avverati, si pregano le famiglie degli ex internati a non prestar fede a tutte le chiacchiere che troppi zelanti e non richiesti informatori, si affrettano a fornire
- 3) Radio Bolzano comunica alle famiglie notizie di arrivi e di passaggio di ex internati per il campo di smistamento. Nessuno dei Rimpatriati si ferma a Bolzano per più di una giornata o due al massimo e perciò sono inutili viaggi lunghi e costosi di persone che vengono costati solo per il fatto di aver sentito dire che in loro congiunto trovansi a Bolzano.--  
Quando si annuncia che qualche ex internato è degente all'ospedale o all'infermeria non significa invitare congiunti a venirlo a trovare: arrischierebbero di fare un viaggio senza ottenere di vederlo, per il fatto che essi vengono spostati da una località all'altra e solo quando la loro località sarà fissa si interesserà la direzione dell'ospedale stesso a comunicare ciò alla famiglia interessata.--

*pie Tassm 24-5-45*



Bolzano li 4 luglio 1945

Ufficio Informazioni del  
C.A.R. di Bolzano



Oggetto: Informazioni, notizie corrispondenze  
con internati in Germania.-

Occorrono precisare in questo periodo di attesa alcune cose:

- 1) Il campo di smistamento di Bolzano non è campo di concentramento né campo di quarantena. I rimpatriati come arrivano a Bolzano dalla Germania sono immediatamente rilasciati al più tardi dopo la sosta di una giornata. Inutile quindi pensare che Bolzano sia trasformato in campo di sosta obbligatoria dei Rimpatriati. Se ancora i nostri cari non sono ancora ritornati a casa significa che non hanno ancora potuto oltrepassare il Brennero.-  
Inutile pure mettersi in pellegrinaggio per i diversi ospedali ed infermerie dietro allarmanti voci di amici o conoscenti, che per troppo zelo senza necessità, e troppe volte senza fondamento mettono in orgasmo ed in mobilitazione parenti. L'Ufficio di Informazioni del C.A.R. si incarica, escludendo qualsiasi altra informatore di comunicare ciò che occorre.-
- 2) Anche riguardo la ricerca per mezzo postale si tenga presente: oggi nella Germania si è nell'impossibilità di rintracciare qualsiasi persona incluse le nostre più carissime.- qualsiasi Ufficio Informazioni che anche in periodi difficili abbia, con generosità e prontezza, sbrigato il compito di comunicare notizie oggi si sente nell'impossibilità di venire in contro alle troppe insistenti richieste di tutti.- Occorre attendere. A Bolzano vengono interrogate tutti gli ex internati sui morti sugli ammalati sui dispersi sui rimasti nei campi in Germania e si accumulano notizie che vengono smistate e comunicate agli Uffici di Informazioni Provinciali e Diocesani. La corrispondenza epistolare di chi attende dall'Ufficio Informazioni notizie, è quasi inutile perché la radio i giornali comunicano senza essere richiesti. L'Ufficio Informazioni potrà iniziare la sua opera di indagini per quelli che non saranno tornati dopo il rimpatrio della massa dalla Germania. Per ora ci dobbiamo accontentare delle insufficienti e non sempre attendibili notizie rilasciateci dai rimpatriati.-
- 3) Non ci si deve assolutamente metterci in stato di disperazione perché non sono ancora rimpatriati i nostri famigliari. Forse ancora troppo pochi si interessano dei rimpatriandi; per questo è tanto rallentato il rimpatrio.-
- 4) La zona evacuata fin'ora è appena l'Alta Austria. I campi di concentramento nel Nord della Germania verranno spostandosi gradatamente avvicinandosi ad Innsbruck. I campi di concentramento tenuti dai russi, per ora, seguendo la testimonianza di pochissimi sfuggiti, non possono essere evacuati.
- 5) L'Ufficio di Informazioni è centro di raccolta di materiale informativo più che centro di comunicazione. Non può fare indagini altre i confini dell'Italia.-





PONTIFICIA COMMISSIONE ASSISTENZA  
DIOCESI DI MILANO

PIAZZA CASTELLO 24 - MILANO - TELEFONO N. 14.960

91

UFF. AMM. EC.  
Prot. N. ....

ALL' INCARICATO DELL'UFFICIO INFORMAZIONI DI

BOLZANO

Rev. do Sac. Carlo Valli,

Ho avuto la sua lettera riguardante le sue comunicazioni sulle informazioni raccolte dagli ex internati.

Sono d'accordo con Lei perchè tali informazioni e comunque il materiale che viene raccolto a Bolzano sia affidato a persona fidata per essere trasmesso a Milano.

Ogni settimana avrà cura di dare incarico a qualche persona di ritirare il materiale che Lei può prepararmi. Forse non potrò avere la persona che me lo ritiri sempre il sabato tuttavia Lei abbia la compiacenza di trattenerlo eventualmente qualche giorno.

Il latore della presente Sig. Goldi Oreste è incaricato da parte dell'Ufficio informazioni della P.C.A. di Milano per raccogliere il materiale che tale ufficio di Bolzano ha preparato.

Ho avuto inoltre notizia che lunedì scorso (17 giugno) è stato affidato del materiale a un Sacerdote diretto a Milano qui a Milano non è giunto nulla: desidererei sapere almeno il nominativo di tale sacerdote.

Ringraziando per ogni informazione che ci potrà inviare essequio distintamente

L'Incaricato dell'Ufficio Ricerche

(Dott. C. Tibiletti)

Flaminio

